

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Art. 28 comma 2 D. Lgs 81/08 D. Lgs 106/09
Revisione del 27 gennaio 2023

PROT. N.1015/2023



Liceo Scientifico Statale

"Carlo Miranda"

Via F.A. Giordano, 91 – 80027 Frattamaggiore(NA)

Tel: +39 081 8801909 Fax: +39 081 8368185

Email: NAPS27000E@istruzione.it PEC: NAPS27000E@pec.istruzione.it

CAPO 0

AVVERTENZE

Il presente **DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO INCENDIO** è di proprietà del Liceo scientifico "C. MIRANDA" di Frattamaggiore (NA) e costituisce un aggiornamento del documento originale redatto dall'Ing. Guglielmo Enzo su commissione del Dirigente scolastico prof.ssa Nunzia Mallozzi.

Il **documento** è parte integrante del PIANO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE.

Nel **documento** sono contenute conoscenze dei luoghi di lavoro tali per cui il Dirigente Scolastico ne vieta ogni riproduzione non autorizzata per iscritto, in toto o in parte, comprese le procedure ed istruzioni richiamate nei vari capitoli del **documento**.

SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO

Il presente documento è stato aggiornato dal RSPP, e aggiornato dal prof. Giovanni Viola su incarico del Dirigente Scolastico, *prof.ssa Nunzia Mallozzi* per presa visione, il Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza, *sig. Dell'Aversana Carmine*

CAPO 1

PREMESSA

A seguito dell'emanazione del D. M. 10 marzo 1998 che ha dettato prescrizioni in materia di valutazione del rischio incendio e nuove modalità di prevenzione del rischio stesso, il Responsabile del SPP ha predisposto il presente Documento, in adempimento dell'obbligo previsto dall'art. 46 del d.lgs. 81/2008, con riferimento alle linee guida per la valutazione dei rischi di incendio nei luoghi di lavoro contenute nell'allegato I del Decreto citato. In relazione alla necessità del Datore di Lavoro, di designare i lavoratori addetti alle attività di prevenzione incendi e lotta antincendio e comunque di gestione dell'emergenza, tenendo conto della prescrizione dell'art. 28, comma 1, lett. c: " nell'affidare i compiti ai lavoratori, tiene conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute ed alla sicurezza", i lavoratori designati saranno sottoposti ad accertamenti miranti a verificare l'assenza di controindicazioni alla loro designazione.

Questo Documento costituisce parte specifica ed integrante del Piano di Valutazione dei Rischi e Misure di Prevenzione e Protezione redatto ai sensi dell'art. 28 del d.lgs. 81/2008. Il presente Documento dovrà essere periodicamente verificato a cura del Datore di Lavoro, sentito il RSPP e il RLS e sarà oggetto di revisione a seguito di:

Adeguamenti strutturali

Adeguamenti impiantistici

Nuove realizzazioni

Attivazione di cantieri all'interno dell'edificio



Liceo Scientifico Statale "Carlo Miranda"

Via F.A. Giordano, 91 – 80027 Frattamaggiore(NA)

Tel: +39 081 8801909 Fax: +39 081 8368185

Email: NAPS27000E@istruzione.it PEC: NAPS27000E@pec.istruzione.it

Modifiche organizzative e funzionali.

1.1 OBIETTIVI DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI D'INCENDIO

La valutazione dei rischi di incendio deve consentire al Datore di Lavoro di prendere i provvedimenti che sono effettivamente necessari per salvaguardare la sicurezza dei lavoratori e delle altre persone presenti nel luogo di lavoro. Questi provvedimenti comprendono:

prevenzione dei rischi

informazione dei lavoratori e delle altre persone presenti

formazione dei lavoratori

misure tecniche-organizzative, destinate a porre in atto i provvedimenti necessari.

La valutazione del rischio tiene conto:

del tipo di attività

delle attrezzature presenti nel luogo di lavoro e degli arredi

delle caratteristiche costruttive del luogo di lavoro e dei materiali di rivestimento

delle dimensioni del luogo di lavoro e del numero di persone presenti.

Il presente Documento è finalizzato al conseguimento degli obiettivi primari di sicurezza antincendio:

- minimizzare le cause dell'incendio

- garantire la stabilità delle strutture portanti in caso di incendio al fine di poter soccorrere le persone eventualmente presenti

- limitare la propagazione delle fiamme ad edifici e/o attività circostanti

- assicurare le caratteristiche di sicurezza agli impianti tecnici

- assicurare alle persone eventualmente presenti la possibilità di lasciare indenni i locali di lavoro

- garantire la possibilità alle squadre di soccorso intervenute sull'incendio di operare in condizioni di sicurezza.

Il raggiungimento di tali obiettivi permetterà di gestire l'attività nel rispetto delle misure generali di tutela dei beni e di incolumità delle persone.

1.2 DEFINIZIONI

Ai fini del presente Documento si intende:

AREA OMOGENEA: insieme di luoghi di lavoro nei quali i materiali pericolosi presenti, le tipologie di lavorazioni svolte e le caratteristiche costruttive, sono tali da esporli ai medesimi rischi;

PERICOLO DI INCENDIO: proprietà o qualità intrinseca di determinati materiali o attrezzature, oppure di metodologie e pratiche di lavoro o di utilizzo di un ambiente di lavoro, che presentano il potenziale di causare un incendio;

RISCHIO DI INCENDIO: probabilità che sia raggiunto il livello potenziale di accadimento di un incendio e che si verifichino conseguenze dell'incendio sulle persone presenti;

VALUTAZIONE RISCHIO INCENDIO: procedimento atto a valutare il rischio di incendio in un luogo di lavoro derivante dalle circostanze del verificarsi di un pericolo di incendio.

1.3 PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

CIRC. M.I. N.91 del 14.09.1961: norme di sicurezza per la protezione contro il fuoco dei fabbricati con strutture in acciaio destinati ad uso civile;



Liceo Scientifico Statale "Carlo Miranda"

Via F.A. Giordano, 91 – 80027 Frattamaggiore(NA)

Tel: +39 081 8801909 Fax: +39 081 8368185

Email: NAPS27000E@istruzione.it PEC: NAPS27000E@pec.istruzione.it

Legge 01.03.1968 n.186: disposizioni concernenti la produzione di materiali, apparecchiature, macchinari, installazioni ed impianti elettrici ed elettronici;
D. M. 18.12.1975: norme tecniche aggiornate relative all'edilizia scolastica;
D.M. 16.02.1982: attività soggette al controllo dei Vigili del Fuoco;
D.M. 30.11.1983: termini, definizioni generali e simboli grafici di prevenzione incendi;
D.M. del 14.01.1988: modificazioni ed integrazioni al D.M. 20.12.1982 concernete: norme tecniche e procedurali, relative agli estintori portatili d'incendio ...;
Legge 05.03.1990 n. 46: norme per la sicurezza degli impianti;
D. M. 26.08.1992: norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica
D.lgs. 09.04.2008 n. 81 — Testo unico sulla sicurezza nei luoghi di lavoro;
D. M. 10.03.1998: criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro;
Norme CEI 64/8: norma elettrica generale;
Norme CEI 64/2 e CEI 81/1 normativa elettrica specifica per impianti in luoghi con pericolo di esplosione e incendio e protezione contro le scariche atmosferiche.



Liceo Scientifico Statale "Carlo Miranda"

Via F.A. Giordano, 91 – 80027 Frattamaggiore(NA)

Tel: +39 081 8801909 Fax: +39 081 8368185

Email: NAPS27000E@istruzione.it PEC: NAPS27000E@pec.istruzione.it

CAPO 2 CRITERI DI SICUREZZA ANTINCENDIO

2.1 CLASSIFICAZIONE

L'edificio scolastico si compone n. 42 aule per lo svolgimento delle attività didattiche ordinarie, n. 4 laboratori, sala video, biblioteca, palestra coperta, auditorium, uffici di segreteria e di presidenza. Allo stato, la Scuola ospita:

1048 alunni distribuiti su 44 classi;

95 docenti;

10 collaboratori scolastici;

6 assistenti amministrativi;

2 assistenti co.co.co

2 assistenti tecnici

Dirigente Scolastico e D.S.G.A.,

corrispondente ad un affollamento di 1153 persone, escluso i visitatori.

In base al punto 1.2 del D.M. 26.08.1992 siamo in presenza di una scuola di " tipo 5 ".

2.2 CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE

2.2.1 AREA POSIZIONAMENTO ED UBICAZIONE DELL'EDIFICIO

L'edificio scolastico è situato in un'area decentrata dal centro urbano del comune di Frattamaggiore, mediamente edificata e collegata direttamente con il prolungamento della via F. A. Giordano.

Nelle aree circostanti non sono presenti attività ad alto rischio d'incendio od esplosioni.

L'edificio, con struttura in c.a., è elevato a tre piani fuori terra ed è isolato su tutti i lati da altre costruzioni.

La superficie reale interna: aule, aule speciali, servizi di segreteria e presidenza, servizi igienici, atrio e disimpegni, impegna circa 6.078 mq, in particolare:

Piano terra 2.734 mq;

Piano primo 1.672 mq;

Piano secondo 1.672 mq;

Altezza di gronda 10.50 m.

2.2.2 ACCESSO ALL'AREA

L'edificio scolastico è accessibile tramite un ingresso costituito da una parte carrabile ed una pedonale collegato direttamente sulla via pubblica.

2.2.3 ACCOSTAMENTO AUTOMEZZI DI SOCCORSO

L'edificio presenta un'altezza antincendio di circa 9.50 m. L'accostamento dell'autoscala dei VV.F. può avvenire in corrispondenza di tutte le finestre di tutti i piani sui lati est ed ovest, per la presenza dei viali interni, consentendo lo sviluppo delle autoscale in più punti.

2.2.4 CARATTERISTICHE FUNZIONALI

Locali tecnologici



Liceo Scientifico Statale "Carlo Miranda"

Via F.A. Giordano, 91 – 80027 Frattamaggiore(NA)

Tel: +39 081 8801909 Fax: +39 081 8368185

Email: NAPS27000E@istruzione.it PEC: NAPS27000E@pec.istruzione.it

La centrale termica, idrica ed antincendio sono allestite in un corpo di fabbrica separato dall'edificio scolastico.

Impianto ascensore

A servizio dell'edificio è un impianto ascensore oleodinamico con tre fermate fuori terra. Il locale macchina è al piano terra tra il cavedio ed il vano corsa ascensore, delimitato con pareti REI 120. Il locale è accessibile dall'atrio principale tramite porta incombustibile apribile verso dall'esterno. Il vano corsa è realizzato con pareti resistenti al fuoco REI 120.

Edificio scolastico piano terra

n. 10 aule: 101 ÷ 110;

biblioteca;

n. 4 uffici di segreteria;

presidenza e vicepresidenza;

ufficio tecnico;

ufficio del DSGA;

sala insegnanti.

Spazi per l'educazione fisica, per l'informazione ed attività parascolastiche:

Palestra;

Auditorium.

Spazi per servizi logistici:

Servizi igienici;

Deposito;

Locale quadro elettrico generale;

Impianto

ascensore: vano corsa

Edificio scolastico primo piano:

n. 21 aule: 201 ÷ 221;

Deposito/archivio;

Spazi per servizi logistici:

Servizi igienici;

Edificio scolastico secondo piano

n. 18 aule: 301 ÷ 318;

laboratorio multimediale;

laboratorio di fisica e scienze;

Spazi per servizi logistici;

Servizi igienici;

Archivio;



Liceo Scientifico Statale

"Carlo Miranda"

Via F.A. Giordano, 91 – 80027 Frattamaggiore(NA)

Tel: +39 081 8801909 Fax: +39 081 8368185

Email: NAPS27000E@istruzione.it PEC: NAPS27000E@pec.istruzione.it

2.3 COMPARTIMENTAZIONE

Le caratteristiche costruttive dell'edificio scolastico sono tali da conseguire una compartimentazione orizzontale almeno REI 60, sia per la composizione dei solai che per la presenza di filtri a prova di fumo su ogni scala dell'edificio.

Il setto di separazione, tra il locale centrale termica e locale cabina elettrica, è realizzato con parete tagliafuoco con resistenza al fuoco REI 120.

2.4 MISURE PER L'EVACUAZIONE IN CASO DI EMERGENZA

2.4.1 AFFOLLAMENTO E CAPACITA' DI DEFLUSSO

La valutazione dell'affollamento è effettuato in funzione del sistema organizzato di vie di esodo; a tal fine l'Impianto scolastico viene suddiviso in due blocchi:

corpo aule ed uffici;

palestra ed auditorium.

Il deflusso dei presenti da tali blocchi avviene attraverso vie di esodo praticamente indipendenti tra loro.

Corpo aule ed uffici

Il numero massimo di presenze contemporanee ipotizzabili ai tre piani dell'edificio è indicato di seguito:

piano terra

Al piano terra abbiamo 10 aule; pertanto, considerando l'ipotesi peggiore, tutte le aule impegnate e tutte occupate per la massima capacità prevista, abbiamo:

aule $26 \times 10 = 260$ n. 260 presenze

biblioteca $0,4 \times 136,30 = 54,52$ n. 55 presenze

sala professorin. 10 presenze

personale di servizio. 19 presenze

massimo affollamento: 344 persone

Essendo $344/60 = 5,73$, sono necessarie almeno due uscite (D.M. 26.08.1992 punto 5.2) per complessivi 6 moduli di uscita da 0.6 m.

Sono previste quattro vie di esodo verso l'esterno, di cui due in corrispondenza delle due scale esterne, ognuna di 3 moduli, in corrispondenza dell'atrio principale, per complessivi 15 moduli, ed una a fianco della sala insegnanti di 3 moduli

Piano primo

aule $30 \times 21 = 630$ n. 630 presenze

aule speciali $30 \times 2 = 60$ n. 60 presenze

personale di servizio. 6 presenze

massimo affollamento: 700 persone

Essendo $700/60 = 11,67$, sono necessarie almeno due uscite (D.M. 26.08.1992 punto 5.2) per complessivi 9 moduli.

Le uscite di sicurezza previste sono due in corrispondenza delle due scale di emergenza esterne, ognuna di 2 moduli, inoltre, in caso di esodo il deflusso delle persone può avvenire utilizzando le due scale centrali, ognuna da 5 moduli.

Secondo piano

aule $30 \times 18 = 540$ n. 540 presenze

aule speciali $30 \times 2 = 60$ n. 60 presenze

personale di servizio. 6 presenze



Liceo Scientifico Statale "Carlo Miranda"

Via F.A. Giordano, 91 – 80027 Frattamaggiore(NA)

Tel: +39 081 8801909 Fax: +39 081 8368185

Email: NAPS27000E@istruzione.it PEC: NAPS27000E@pec.istruzione.it

massimo affollamento: 620 persone

Essendo $620/60 = 10,34$, sono necessarie almeno due uscite (D.M. 26.08.1992 punto 5.2) per complessivi 9 moduli.

Le uscite di sicurezza previste sono due in corrispondenza delle due scale di emergenza esterne, ognuna di 2 moduli, inoltre, in caso di esodo il deflusso delle persone può avvenire utilizzando le due scale centrali, ognuna da 5 moduli.

Palestra

La palestra presenta una superficie di circa 609 mq, pertanto, considerando una densità di affollamento di 0.4 persone/mq, si ha un massimo affollamento di:

$0.4 \times 609 = 243.6$ n. 244 persone

Essendo $244/60 = 4.06$, sono necessarie due uscite per complessivi 4 moduli.

La palestra ha due uscite di cui una dà direttamente sull'esterno di 3 moduli, mentre l'altra di 4 moduli porta sull'atrio comune con l'auditorium.

Auditorium

L'auditorium ha una superficie di circa 304 mq, pertanto, considerando una densità di affollamento di 0.4 persone/mq, si ha un massimo affollamento di:

$0.4 \times 304 = 121.6$ n. 122 persone

Essendo $122/60 = 2.03$, sono necessarie due uscite per complessivi 2 moduli.

L'auditorium ha due uscite disposte alle due estremità di cui una direttamente sull'esterno di 3 moduli e l'altra sull'atrio comune con la palestra da 4 moduli.

2.4.2 CAPACITA' DI DEFLUSSO E LUNGHEZZA DELLE VIE DI ESODO

Deflusso dal secondo piano

I presenti nelle aule 301, 302, 303, 304 e 305, in numero massimo di 150, defluiranno in caso di emergenza attraverso l'uscita di sicurezza che dà sulla scala esterna di ampiezza 2 moduli. I presenti nelle aule 317, 316, 315, 318 e laboratorio multimediale, in numero massimo di 150, usufruiranno della scala centrale GIALLA, di ampiezza 5 moduli.

I presenti nelle aule 314, 313, 306, 307 e 308, in numero massimo di 180, usufruiranno della scala centrale VERDE, di ampiezza 5 moduli.

I presenti nelle aule 312, 311, 309, 310 e laboratorio di fisica e scienze, in numero massimo di 150, defluiranno in caso di emergenza attraverso l'uscita di sicurezza che dà sulla scala esterna di ampiezza 2 moduli.

Deflusso dal primo piano

I presenti nelle aule 201, 202, 203, 204 e 205 in numero massimo di 150, defluiranno in caso di emergenza attraverso l'uscita di sicurezza che dà sulla scala esterna di ampiezza 2 moduli. I presenti nelle aule 221, 220, 219, 2018 e 206, in numero massimo di 150, usufruiranno della scala centrale GIALLA, di ampiezza 5 moduli.

I presenti nelle aule **207, 208, 209, 217 e 216** in numero massimo di 150, usufruiranno della **scala centrale VERDE**, di ampiezza 5 moduli.

I presenti nelle **aule 215, 214, 213, 212, 210 e 211**, in numero massimo di 180, defluiranno in caso di emergenza attraverso l'uscita di sicurezza che dà sulla **scala esterna** di ampiezza 2 moduli.

Deflusso dal piano terra



Liceo Scientifico Statale

"Carlo Miranda"

Via F.A. Giordano, 91 – 80027 Frattamaggiore(NA)

Tel: +39 081 8801909 Fax: +39 081 8368185

Email: NAPS27000E@istruzione.it PEC: NAPS27000E@pec.istruzione.it

I presenti nelle aule 101, 102, 103 e 104, in numero massimo di 120, defluiranno in caso di emergenza attraverso l'uscita di sicurezza che dà direttamente all'esterno.

I presenti nelle aule 105, 110, 109 e biblioteca, in numero massimo di 120, usufruiranno delle **uscite sull'atrio principale**.

I presenti nelle aule 108, 107, 106 e 111, in numero massimo di 120, si serviranno della via di fuga a fianco all'aula 111 (lato scala verde).

I presenti negli uffici di segreteria e di presidenza, in numero massimo di 18, si serviranno dell'uscita di sicurezza che porta direttamente all'esterno.

I presenti in palestra ed auditorium si serviranno delle due uscite di servizio.

Eventuali disabili in carrozzina potranno utilizzare le uscite sull'atrio principale.

Lunghezza delle vie di esodo

Da qualsiasi punto dell'edificio, i presenti possono portarsi al sicuro, all'esterno dell'edificio, percorrendo una distanza inferiore a 60 m.

2.5 MEZZI ED IMPIANTI A SERVIZIO DELL'ANTINCENDIO

2.5.1 Rete di idranti

L'edificio scolastico è dotato di una rete di idranti con caratteristiche di seguito indicate:

Rete interrata ad anello chiuso intorno al fabbricato, con tubazione in acciaio zincato del diametro di 4".

N. 2 colonne montanti con tubazione in acciaio zincato da 2" derivate dall'anello ed entranti nell'edificio. Mentre per alcuni locali al piano terra, si ha alimentazione diretta dall'anello esterno degli idranti UNI 45 in cassetta da incasso a parete.

Idranti UNI 45 in cassetta, da incasso completa di saracinesca, manichetta da 20 m e lancia, disposte ad ogni piano dell'edificio. Il numero e la posizione è tale da consentire il raggiungimento di ogni ambiente con il getto d'acqua in caso di incendio. L'alimentazione dalle colonne montanti viene effettuata con tubazione in acciaio zincato da 1 1/2" posata nel controsoffitto dei corridoi. La posizione di ogni idrante è riportata nella planimetria delle vie di esodo e dei presidi antincendio.

N. 2 idranti sottosuolo UNI 70 posizionati nel piazzale dell'edificio.

N. 1 attacco motopompa VV-F DN 70, in corrispondenza dell'ingresso principale.

L'impianto è dimensionato per garantire una portata minima di 360 l/m per almeno due montanti.

La portata di 120 l/m ai tre idranti idraulicamente più sfavoriti, per un tempo di 60 minuti, è assicurata da una riserva idrica della capacità di circa 18 mc.

Impianto di sollevamento in grado di assicurare una portata complessiva di almeno 720 l/m e una pressione residua di 1.5 bar al bocchello per almeno tre idranti idraulicamente più sfavoriti.

La posizione degli idranti è segnalata da apposita segnaletica.

2.5.2 Estintori

Oltre agli idranti sono installati estintori portatili in ragione di uno ogni 200 mq di pavimento o frazione di detta superficie per ogni piano dell'edificio (n. 4 per piano), con capacità estinguente non inferiore a 13A89BC.

L'ubicazione degli estintori portatili da 6 Kg a polvere è segnalata da appositi pittogrammi.

2.5.3 Impianto fisso di rilevazione di incendio



Liceo Scientifico Statale

"Carlo Miranda"

Via F.A. Giordano, 91 – 80027 Frattamaggiore(NA)

Tel: +39 081 8801909 Fax: +39 081 8368185

Email: NAPS27000E@istruzione.it PEC: NAPS27000E@pec.istruzione.it

L'edificio è protetto da un sistema di protezione di tipo attivo composto da una centrale di allarme e da rilevatori di incendio ubicati negli ambienti più critici: nelle aule speciali o laboratori, archivio, palestra, auditorium e centrale termica.

L'attivazione della centrale può essere effettuata anche manualmente tramite appositi comandi di emergenza costituiti da pulsanti in cassetta a rottura vetro.

2.5.4 Sistema di allarme

Lo scopo di un sistema di allarme è quello di segnalare il pericolo alle persone presenti nell'edificio scolastico. Per il tipo di scuola in esame, in conformità con il punto 8.1 del D.M. 26.08.1992, è presente un sistema di allarme ad altoparlanti composto da un'unità centrale di diffusione sonora e da una serie di altoparlanti ubicati lungo i corridoi ed all'interno della palestra ed auditorium.

2.5.5 Alimentazione di sicurezza dell'impianto di allarme e rilevazione incendi

L'alimentazione è garantita da sistema con batteria tampone completo di sistema per la ricarica automatica in 12 ore, con autonomia non inferiore a 30 minuti.

2.5.6 Centrale termica: accesso ed aerazione

La centrale termica è realizzata in un corpo di fabbrica in murature, isolato dall'edificio scolastico. L'accesso al locale avviene direttamente da spazio a cielo aperto tramite porta in materiale incombustibile dotata di congegno di autochiusura.

Essendo prevista l'alimentazione dei bruciatori a gas metano, l'aerazione del locale è convenientemente assicurata in considerazione della potenzialità termica della centrale. Per l'impianto è stata rilasciata la dichiarazione di conformità ai sensi della legge 46/90.



Liceo Scientifico Statale

"Carlo Miranda"

Via F.A. Giordano, 91 – 80027 Frattamaggiore(NA)

Tel: +39 081 8801909 Fax: +39 081 8368185

Email: NAPS27000E@istruzione.it PEC: NAPS27000E@pec.istruzione.it

CAPO 3

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

La Valutazione del Rischio Incendio è un procedimento tecnico, di tipo oggettivo, che mira ad identificare tutti i possibili rischi di incendio presenti nei luoghi di lavoro, al fine di individuare ed attuare tutti provvedimenti necessari per salvaguardare la sicurezza dei lavoratori e delle altre persone eventualmente esposte.

Tale valutazione è stata effettuata applicando i criteri generali proposti dall'allegato I del D. M.10.03.1998 e pertanto si è articolata nelle seguenti fasi:

- identificazione di tutti i potenziali pericoli di incendio esistenti nei luoghi di lavoro;
- individuazione dei lavoratori e di altre persone presenti nei luoghi di lavoro, esposte al rischio di incendio;
- eventuale eliminazione o riduzione dei pericoli di incendio;
- valutazione del rischio residuo di incendio;
- descrizione e verifica di adeguatezza delle misure di tutela adottate;
- individuazione degli eventuali ulteriori provvedimenti e misure necessari ad eliminare o ridurre i rischi residui di incendio.

Le disposizioni contenute nel D. M. 10 marzo 1998 sono state, inoltre, integrate con i criteri di valutazione proposti dal d.lgs 81/08, consentendo una analisi accurata delle attività oggetto di valutazione.

Il livello di rischio totale delle attività è rappresentato con un modello matematico nel quale gli effetti del rischio stesso dipendono dai seguenti fattori:

P probabilità o frequenza del verificarsi dell'evento rischioso;

M magnitudo della conseguenza, ossia dell'entità del danno ai lavoratori o all'ambiente, provocato dal verificarsi dell'evento dannoso, secondo la funzione: $\text{Rischio} = P \times M$

Per conseguire gli obiettivi dell'attività di valutazione dei rischi, laddove esistono delle situazioni pericolose, sono state adottate misure atte a ridurre l'entità dei rischi stessi, diminuendo la probabilità che si verifichi l'evento dannoso e/o facendo sì che venga minimizzato il danno.

Rimane, altresì, importante sottolineare che la riduzione della probabilità **P** e della magnitudo **M**, si ottiene formando ed informando i lavoratori interessati.

La Valutazione del Rischio Incendio, per la sede in esame, è stata condotta nell'ottica di individuare:

- il livello di rischio generale;
- il livello di rischio per aree componenti l'edificio ("aree omogenee").

Per l'individuazione dei livelli di rischio connessi al fenomeno di incendio si è proceduto verificando, preliminarmente, la presenza di attività soggette al controllo dei VV.F., in riferimento all'elenco dell'allegato al D.M. 16.02.1982.

Successivamente si è proceduto ad un'analisi di dettaglio suddividendo la sede in diverse aree, all'interno delle quali i rischi di incendio, sulla base delle "lavorazioni" svolte, dei materiali presenti e delle caratteristiche strutturali dei locali, sono stati giudicati "omogenei". Le "aree omogenee" così individuate sono riportate nella tabella "Individuazione Aree Omogenee nel paragrafo 4.4.

Per ognuna di esse si è provveduto a:

- 1) identificare i pericoli di incendio, ovvero materiali combustibili e/o infiammabili presenti; le sorgenti di innesco.



Liceo Scientifico Statale "Carlo Miranda"

Via F.A. Giordano, 91 – 80027 Frattamaggiore(NA)

Tel: +39 081 8801909 Fax: +39 081 8368185

Email: NAPS27000E@istruzione.it PEC: NAPS27000E@pec.istruzione.it

identificare i soggetti esposti (dipendenti, esterni, visitatori);

descrivere le misure di tutela adottate, in termini di:

sistemi di rivelazione ed allarme incendio;

attrezzature ed impianti di estinzione;

vie di esodo ed uscite di emergenza;

illuminazione di emergenza;

porte tagliafuoco;

evacuatori di fumo;

informazione e formazione;

altro.

eliminare o ridurre i pericoli di incendio derivanti da particolari situazioni evidenziate;

classificare il livello di rischio residuo del luogo di lavoro;

individuare le ulteriori misure di tutela da adottare.

Gli esiti della valutazione sono riportati nel paragrafo 4.5. Per quanto concerne l'individuazione degli eventuali ulteriori provvedimenti e misure necessarie ad eliminare e/o ridurre i rischi residui di incendio, si rimanda al paragrafo 4.6: "Ulteriori misure di prevenzione e protezione adottate".



Liceo Scientifico Statale

"Carlo Miranda"

Via F.A. Giordano, 91 – 80027 Frattamaggiore(NA)

Tel: +39 081 8801909 Fax: +39 081 8368185

Email: NAPS27000E@istruzione.it PEC: NAPS27000E@pec.istruzione.it

CAPO 4

VALUTAZIONE DEL RISCHIO INCENDIO

4.1 RISCHIO INCENDIO GENERALE

4.1.1 Attività soggette al controllo dei VV.F. ai sensi del D.M. 16.02.1982

In riferimento al D.M.16.02.1982 e s.m.i. sono state individuate come attività soggetta al controllo dei VV.F. :

n. 091 per impianto di produzione calore con combustibile gassoso (> 100.000 KCAL/h)

n. 085 (scuola da 501 a 2000 persone presenti).

4.1.2 Impianti, apparecchiature e sostanze pericolose che presentano pericolo di incendio.

Gli impianti ed apparecchiature che presentano pericolo d'incendio sono:

centrale termica;

ascensore;

impianto elettrico.

Le sostanze pericolose sono:

gas metano di alimentazione della caldaia della centrale termica;

arredi e suppellettili per aule ed uffici;

4.1.3 DESCRIZIONE DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Per la descrizione dell'ubicazione della Scuola fare riferimento al CAPO 2.

L'area limitrofa all'edificio è facilmente raggiungibile dai mezzi di soccorso dei VV.F., in grado di essere sul posto, in caso di emergenza, in circa 30 minuti per la vicinanza della Scuola all'uscita dell'asse mediano di Sant'Antimo.

Aerazione

La superficie d'aerazione, determinata considerando tutte le superfici vetrate o apribili che in caso d'incendio consentiranno lo smaltimento del fumo e del calore, risulta ampiamente contenuta nei criteri generali previsti pari a $1/30$ della superficie in pianta dell'area per ogni locale.



Liceo Scientifico Statale

"Carlo Miranda"

Via F.A. Giordano, 91 – 80027 Frattamaggiore(NA)

Tel: +39 081 8801909**Fax:** +39 081 8368185

Email: NAPS27000E@istruzione.it**PEC:** NAPS27000E@pec.istruzione.it

L'edificio dispone di un sistema di vie di esodo dimensionato in modo tale da consentire il deflusso in sicurezza di tutte le persone presenti in ogni locale. Le uscite al piano terra sono provviste di serramento antipanico facilmente apribile nel senso dell'esodo. All'interno dell'edificio è affissa apposita segnaletica indicante i percorsi di uscita ed i presidi antincendio.

Nel piano di emergenza è stato predisposto il piano di evacuazione e sono state date le indicazioni necessarie al fine di mantenere sempre sgombre, debitamente segnalate e perfettamente individuabili le vie di esodo.

Le vie di esodo sono state pertanto verificate nel rispetto di quanto previsto dal d.lgs. 81/08 e dall'allegato III al D.M. 10 marzo 1998.

Così come previsto al punto 3.3 comma c) del D. M. 10.03.1998, la lunghezza del percorso per raggiungere la più vicina uscita di piano risulta idonea per le aree a rischio d'incendio elevato. La massima percorrenza effettiva risulta essere di circa 60 metri. Sarà necessario verificare i tempi di percorrenza attraverso una prova di evacuazione.



Liceo Scientifico Statale "Carlo Miranda"

Via F.A. Giordano, 91 – 80027 Frattamaggiore(NA)

Tel: +39 081 8801909 Fax: +39 081 8368185

Email: NAPS27000E@istruzione.it PEC: NAPS27000E@pec.istruzi

4.2 VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INCENDIO GENERALE

Nell'individuazione dei rischi presenti, sulla base delle considerazioni espresse nei precedenti paragrafi secondo le indicazioni recate dal D. M. 10.03.1998, sono state formulate le seguenti valutazioni:

- *rischio di incendio per l'impianto termico;*
- *rischio d'incendio per vano ascensore;*
- *rischio di incendio a causa dell'impianto elettrico;*
- *rischio di incendio per presenza di carico "basso" d'incendio.*

Sorgenti di innesco

Le sorgenti di innesco ipotizzabili sono state individuate in:

- guasti di natura elettrica alle apparecchiature ed impianti; carenza di manutenzione;
- riparazioni o modifiche degli impianti effettuati da persone non qualificate;
- anomalie di funzionamento della centrale termica;
- anomalia di funzionamento ascensore;
- uso non autorizzato di fiamme libere;
- presenza non consentita di fumatori;
- eventi naturali o accidentali.

Lavoratori esposti al rischio incendio

Non ci sono lavoratori esposti in modo particolare a rischi d'incendio; l'attività svolta all'interno dell'edificio non comporta produzione e/o trasformazione di beni o materiali; i rischi d'incendio sono legati, per lo più, ad incuria del personale (inosservanza di divieti, comportamenti incauti) o a eventi accidentali.

Eliminazione o riduzione del rischio di incendio

In relazione all'individuazione dei pericoli d'incendio si procede fornendo un quadro delle misure di sicurezza adottate a compensazione dei rischi ipotizzati.

La scelta delle misure di sicurezza è scaturita grazie ad un'accurata analisi operata, considerando prima singolarmente ed in seguito nella totalità, i pericoli d'incendio rilevati.

Determinata l'entità del pericolo e avendo definito se gli stessi possono essere:

- *eliminati totalmente;*
- *ridotti;*
- *separati o protetti,*

sono stati comparati i conseguenti esiti con le disposizioni emanate relativamente alla sicurezza e alla salute dei lavoratori.

Determinati provvedimenti derivano, inoltre, dall'interazione tra la salvaguardia dell'incolumità delle persone e le esigenze legate ad una corretta e agevole conduzione dell'attività.

Criteri e misure adottate

Al fine di eliminare o quantomeno ridurre le possibili cause di incendio devono essere predisposte le seguenti misure:

- ✚ *mantenimento della sicurezza degli impianti tecnologici*
- ✚ *controllo della conformità degli impianti tecnologici;*






Liceo Scientifico Statale "Carlo Miranda"

Via F.A. Giordano, 91 – 80027 Frattamaggiore(NA)

Tel: +39 081 8801909 Fax: +39 081 8368185

Email: NAPS27000E@istruzione.it PEC: NAPS27000E@pec.istruzi

-  *miglioramento del controllo del luogo di lavoro e contenimento del carico d'incendio;*
-  *formazione ed informazione dei lavoratori, centrata anche sulle nonne comportamentali corrette da tenersi nei luoghi di lavoro;*
-  *predisposizione della segnaletica di sicurezza.*

4.3 CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO INCENDIO

Conseguentemente alla determinazione dei rischi presenti nell'attività ed avendo definito le misure di prevenzione e protezione adottate atte a cautelare i lavoratori con l'obiettivo di eliminare o quantomeno ridurre i rischi, si procede alla classificazione del luogo di lavoro come indicato dal D. M. 10 marzo 1998.

Nella classificazione del livello di rischio si valutano, nella totalità, i rischi singolarmente individuati, tenendo in debita considerazione i criteri e le misure adottate di cui al precedente paragrafo, ed i mezzi e impianti protettivi installati, focalizzando lo studio sugli effetti che potrebbero produrre.

La **PROBABILITÀ/FREQUENZA P** di accadimento del rischio è stata suddivisa in tre livelli:

LIVELLO	CARATTERISTICHE
1	<ul style="list-style-type: none">• Il rischio rilevato può verificarsi solo con eventi particolari o concomitanza di eventi indipendenti poco probabili.• Non sono noti episodi già accaduti.
2	<ul style="list-style-type: none">• Il rischio rilevato può verificarsi con media probabilità e per cause solo in parte• Sono noti solo rarissimi episodi già accaduti.
3	<ul style="list-style-type: none">• Il rischio rilevato può verificarsi con considerevole probabilità e per cause note ma non contenibili.• È noto qualche episodio in cui al rischio ha fatto seguito il danno.

La **MAGNITUDO** del danno M è stata suddivisa in tre livelli:

LIVELLO	CARATTERISTICHE
1	<ul style="list-style-type: none">• Scarsa possibilità di sviluppo di principi di incendio e limitata propagazione• Bassa presenza di sostanze infiammabili/combustibili.
2	<ul style="list-style-type: none">• Condizioni che possono favorire lo sviluppo di incendi ma con limitata possibilità di propagazione.• Presenza media di sostanze infiammabili/combustibili.
3	<ul style="list-style-type: none">• Condizioni in cui sussistono notevoli probabilità di sviluppo di incendio con forte possibilità di propagazione.



Liceo Scientifico Statale

"Carlo Miranda"

Via F.A. Giordano, 91 – 80027 Frattamaggiore(NA)

Tel: +39 081 8801909 Fax: +39 081 8368185

Email: NAPS27000E@istruzione.it PEC: NAPS27000E@pec.istruzi

- | |
|-----------------------------------------------------------|
| • Presenza elevata di sostanze infiammabili/combustibili. |
|-----------------------------------------------------------|

Ciò stabilito, i valori sono stati riportati nel grafico avente in ascissa la Magnitudo ed in ordinata la frequenza.

		P			
3	3	6	9		
2	2	4	6		
1	1	2	3		
		1	2	3	M

Diagramma di classificazione del Rischio $R = P \times M$

RISCHIO DI INCENDIO BASSO

RISCHIO DI INCENDIO MEDIO

Per i luoghi di lavoro oggetto del presente Documento, è individuabile un livello $P=2$ ed un livello $M=2$.

I valori sopra riportati, correlati con quelli desunti dai livelli di rischio per aree omogenee riportati al par. 4.5, porterebbe a classificare i luoghi di lavoro a rischio di incendio medio. **Considerando, però, la tipologia della attività lavorativa e dell'affollamento della Scuola con oltre mille presenti, l'allegato IX, comma 9.2, lett. m), del D. M. 10.03.1998 classifica l'intero luogo di lavoro a RISCHIO DI INCENDIO ELEVATO.**

4.4 RISCHIO DI INCENDIO PER AREE OMOGENEE

Le "aree omogenee" di rischio incendio, individuate presso la sede in esame, sono elencate nella seguente tabella.

AREA OMOGENEA	CONDIZIONE DI RISCHIO	DESCRIZIONE
1	Normale attività didattica/educativa nelle aule e laboratori, con presenza di banchi e sedie	Aule, aule speciali e laboratori.



Liceo Scientifico Statale

"Carlo Miranda"

Via F.A. Giordano, 91 – 80027 Frattamaggiore(NA)

Tel: +39 081 8801909 Fax: +39 081 8368185

Email: NAPS27000E@istruzione.it PEC: NAPS27000E@pec.istruzi

2	Normale attività di ufficio con presenza di VDT e attrezzature di ufficio	Segreteria didattica e di presidenza; presenza di fotocopiatrice, VDT
---	---------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------

4.4.1 AREA OMOGENEA 1: AULE E LABORATORI

Identificazione dei pericoli

Nell'area sono presenti banchi e sedie. Le aule sono dislocate al piano terra, primo e secondo piano dell'edificio.

I locali non presentano una condizione critica di sicurezza per quanto attiene alle vie di esodo, alla capacità di deflusso e alla facilità di evacuazione.

Si rileva che le possibili sorgenti di ignizione possono essere di natura elettrica o dolosa. o legate alle disattenzione degli operatori.

Identificazione dei soggetti esposti

I soggetti esposti al pericolo d'incendio sono tutti i fruitori della Scuola.

Misure di sicurezza adottate

Divieto di fumare

Mezzi estinguenti

Informazione al personale ivi operante sui rischi incendio e sulle modalità prevenzionali di comportamento.

4.4.2 AREA OMOGENEA 2: UFFICI .

Identificazione dei pericoli

Nell'area sono presenti scrivanie, sedie e fotocopiatrice e postazioni VDT.

I locali non presentano una condizione critica di sicurezza per quanto attiene alle vie di esodo, alla capacità di deflusso e alla facilità di evacuazione.

Si rileva che le possibili sorgenti di ignizione possono essere di natura elettrica o dolosa. o legate alle disattenzione degli operatori.

Identificazione dei soggetti esposti

I soggetti esposti al pericolo d'incendio sono tutti i fruitori della Scuola. Misure di sicurezza adottate

Divieto di fumare

Mezzi estinguenti

Informazione al personale sui rischi incendio e sulle modalità prevenzionali di comportamento

4.5 CONCLUSIONI DELLA VALUTAZIONE

Sulla base dei contenuti:

del D.M. 10.03.1998, art. 2, che indica livelli di rischio indipendentemente dalla adeguatezza delle misure di sicurezza e quindi della corrispondente accettabilità del rischio stesso;

della normativa di sicurezza vigente;

delle valutazioni contenute nel presente documento;

la sede scolastica è, altresì, inquadrabile, nelle varie aree omogenee, secondo il seguente prospetto:



Liceo Scientifico Statale

"Carlo Miranda"

Via F.A. Giordano, 91 – 80027 Frattamaggiore(NA)

Tel: +39 081 8801909 Fax: +39 081 8368185

Email: NAPS27000E@istruzione.it PEC: NAPS27000E@pec.istruzi

AREA OMOGENEA	P	M	R	LIVELLO DI RISCHIO	DESCRIZIONE
1	2	2	4	MEDIO	Normale attività didattica/educativa nelle aule e laboratori, con presenza di banchi e sedie
2	2	2	4	MEDIO	Normale attività di ufficio con presenza di VDT e attrezzature di ufficio



Liceo Scientifico Statale "Carlo Miranda"

Via F.A. Giordano, 91 – 80027 Frattamaggiore(NA)

Tel: +39 081 8801909 Fax: +39 081 8368185

Email: NAPS27000E@istruzione.it PEC: NAPS27000E@pec.istruzi

RISCHI DERIVANTI DA CARENZE STRUTTURALI

FATTORE DI RISCHIO: AMBIENTI DI LAVORO

NORMATIVA VIGENTE	STATO DEI LUOGHI	RISCHIO RESIDUO	INTERVENTI DA ATTUARE
<p>D. Lgs 106/09, D.M. 26/08/1992, D.M. 18/12/1975</p> <ul style="list-style-type: none"> • altezza degli ambienti di lavoro $H > 3.00$ m • rapporto superficie aule/alunni $> mq$ 1.96 • densità di affollamento aule < 26 persone/aula • rapporto dimensionale dei lati delle aule $L1/L2 = 1.00$ 	<ul style="list-style-type: none"> • altezza degli ambienti di lavoro $H = 3.00$ m • rapporto superficie aula/alunni sempre superiore a 1,96 • Per tutte le classi è rispettata la densità di affollamento (< 25 alunni/aula) • $L1/L2 = 1$ per tutte le aule 	<ul style="list-style-type: none"> • volume d'aria insufficiente al numero di persone presenti in aula • rischio di assembramento durante l'uscita • difficoltà nella disposizione ottimale dell'arredo 	<p>* laddove il rapporto superficie aula/alunni non rispetta la normativa, è necessario effettuare maggiori ricambi d'aria</p> <p>* Nella formazione delle classi bisogna tener presente la massima densità di affollamento. Se non è possibile rispettare questo parametro il Dirigente Scolastico rilascia apposita dichiarazione di responsabilità dalla quale risulta il numero delle persone presenti negli ambienti di lavoro.</p>

FATTORE DI RISCHIO: PORTE

NORMATIVA VIGENTE	STATO DEI LUOGHI	RISCHIO RESIDUO	INTERVENTI DA ATTUARE
<p>D. Lgs 106/09, D.M. 26/08/1992</p> <ul style="list-style-type: none"> • larghezza delle porte $L: L > 0.80$ m per un numero di persone $n < 25$ e $L > 1.20$ m nel caso in cui $26 < n < 50$ • altezza $H > 2.00$ m • Le porte devono aprirsi nel verso dell'esodo • Lo stato di conservazione e manutenzione deve essere tale da non creare rischi per l'incolumità delle persone 	<ul style="list-style-type: none"> • $L = 1.20$ m • $H = 2.05$ m • Direzione apertura porte nel verso dell'esodo • Stato di conservazione e manutenzione: discreto. Alcune porte hanno bisogno di essere riparate nella serratura, altre presentano difetti nel telaio 	<p>Rischi potenziali legati alla difficoltà di apertura di quegli infissi danneggiati o che presentano imperfezioni nel telaio.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • ripristino di serramenti e telai danneggiati



Liceo Scientifico Statale

"Carlo Miranda"

Via F.A. Giordano, 91 – 80027 Frattamaggiore(NA)

Tel: +39 081 8801909 Fax: +39 081 8368185

Email: NAPS27000E@istruzione.it PEC: NAPS27000E@pec.istruzi

FATTORE RISCHIO: USCITE E VIE DI ESODO

NORMATIVA VIGENTE	STATO DEI LUOGHI	RISCHIO RESIDUO	INTERVENTI DA ATTUARE
<p>D.M. 26/08/1992, D. Lgs 106/09*Ogni scuola deve essere dotata di almeno due uscite verso luogo sicuro</p> <p>*La larghezza delle vie d'uscita deve essere multipla del modulo d'uscita e comunque > due moduli (1.20 m)</p> <p>*La larghezza totale delle uscite è data dal rapporto fra il massimo affollamento ipotizzabile e la capacità di deflusso: $1160/60=20$ moduli, pari a 12.00 m</p> <p>*Lunghezza delle vie d'uscita < 60 m</p> <p>*Le vie di esodo devono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - essere sgombre da ostacoli e consentire il raggiungimento del luogo sicuro nel più breve tempo possibile - essere illuminate da apposite lampade di emergenza in caso di interruzione di energia elettrica - terminare con porte che danno verso l'uscita di tipo antipánico e dotate di apposito maniglione di apertura 	<p>*Numero totale di uscite verso luogo sicuro: 5</p> <p>*Larghezza minima di ogni via d'uscita 1.20 m</p> <p>*Larghezza totale delle uscite: 16 m</p> <p>*Lunghezza massima delle vie di esodo: < 60.00 m</p> <p>*Le vie di esodo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sono ostacolate dalla presenza di ciclomotori e auto parcheggiate davanti alle uscite - sono illuminate con lampade di emergenza - le porte sono di tipo antipánico <p>Occorre abituare il personale addetto a tenere sempre facilmente apribili tali porte, evitando di chiuderle con catene e lucchetti</p>	<p>Difficoltà di esodo per la presenza di ostacoli sulle vie di uscita</p>	<p>*Distribuire uniformemente i flussi di persone lungo le vie di esodo in modo da contenere la capacità di deflusso al di sotto di 60</p> <p>*Vietare categoricamente la sosta a scooter e auto in prossimità delle uscite</p> <p>*Verificare periodicamente le lampade di emergenza</p> <p>*Verificare l'efficienza del sistema di apertura delle porte di emergenza</p>



Liceo Scientifico Statale

"Carlo Miranda"

Via F.A. Giordano, 91 – 80027 Frattamaggiore(NA)

Tel: +39 081 8801909 Fax: +39 081 8368185

Email: NAPS27000E@istruzione.it PEC: NAPS27000E@pec.istruzione.it

FATTORE DI RISCHIO: PARETI E SOFFITTI

NORMATIVA VIGENTE	STATO DI LUOGHI	RISCHIO RESIDUO	INTERVENTI DA ATTUARE
<ul style="list-style-type: none">• D. Lgs 106/09 le pareti e i soffitti devono<ul style="list-style-type: none">- avere superfici integre ed essere a tinte chiare- essere ben asciutti e difesi contro l'umidità	<p>Le pareti e i soffitti si presentano in buono stato.</p> <p>Da segnalare l'umidità riscontrata sul soffitto dell'aula n. 306, dovuta a infiltrazione di acqua piovana attraverso il solaio di copertura</p>	<p>Presenza di muffe maleodoranti, compromissione della struttura portante del solaio</p>	<p>Sostituzione della guaina impermeabilizzante danneggiata, eliminazione dello strato di pittura compromesso, tinteggiatura del soffitto.</p>

FATTORE DI RISCHIO: PAVIMENTI

NORMATIVA VIGENTE	STATO DEI LUOGHI	RISCHIO RESIDUO	INTERVENTI DA ATTUARE
<p>D. Lgs 106/09</p> <p>* I pavimenti dei locali e dei passaggi devono essere esenti da protuberanze e cavità ed essere stabili e antisdrucchiolevoli</p>	<p>Lo stato delle pavimentazioni è buono.</p>	<p>Nessuno</p>	<p>Verifica periodica della stabilità e integrità negli ambienti di lavoro e lungo i passaggi</p>



Liceo Scientifico Statale

"Carlo Miranda"

Via F.A. Giordano, 91 – 80027 Frattamaggiore(NA)

Tel: +39 081 8801909 Fax: +39 081 8368185

Email: NAPS27000E@istruzione.it PEC: NAPS27000E@pec.istruzioni.it

FATTORE DI RISCHIO: SCALE

NORMATIVA VIGENTE	STATO DEI LUOGHI	RISCHIO RESIDUO	INTERVENTI DA ATTUARE
<p>D.M.236 del 14/06/1989, DPR 503 del 24/07/1996, DM 26/08/1992, DPR 547/55</p> <p>*Le scuole con attività distribuite su più piani devono essere dotate, oltre che delle scale di normale afflusso, almeno di una scala di sicurezza esterna o di una scala a prova di fumo</p> <p>*Le rampe devono avere una larghezza minima di 1.20 m, devono essere rettilinee ed avere un numero di gradini compreso tra 3 e 15</p> <p>*La larghezza minima delle pedate non può essere inferiore a 30 cm</p> <p>*Alzata e pedata devono essere correlati mediante la formula $2a+p=62-64$ cm, con un'alzata massima di 17 cm</p> <p>*Il parapetto deve essere alto almeno 1.00 m e non attraversabile da una sfera di diametro di 10 cm</p> <p>Il rivestimento delle pedate deve essere antisdrucchiolevole</p>	<p>*Le scale interne (struttura in cls armato, rivestite in pietra) per il normale afflusso sono 2; anche quelle esterne, di emergenza, sono 2, due con struttura portante in cls armato, rivestite con marmo</p> <p>*larghezza rampe: interne 1.40 m esterne 1.10 m</p> <p>*alzata 16 cm</p> <p>*pedata 32 cm</p> <p>*altezza parapetto 1.10 m</p>	<p>* Per le scale esterne è presente un rischio di cadute derivante dall'assenza di rivestimento antisdrucchiolevole</p>	<p>*Posa in opera del rivestimento antisdrucchiolevole per le scale</p>

FATTORE DI RISCHIO: FINESTRE

NORME VIGENTI	STATO DEI LUOGHI	RISCHIO RESIDUO	INTERVENTI DA ATTUARE
<p>D. Lgs 106/09, DPR 303/56, DPR 547/55</p> <p>*Altezza parapetto non inferiore a 90 cm</p> <p>*Sistema di apertura e</p>	<p>*Altezza dei parapetti 1.00 m</p> <p>*Sistema di apertura e chiusura "a scorrimento"</p> <p>*Scarsa pulizia dei vetri</p>	<p>*La scarsa pulizia dei vetri dà luogo a rischio igienico-sanitario</p> <p>*Il cattivo</p>	<p>*Pulizia periodica delle vetrate da effettuare mediante mezzi di sollevamento operando in condizione di</p>



Liceo Scientifico Statale

"Carlo Miranda"

Via F.A. Giordano, 91 – 80027 Frattamaggiore(NA)

Tel: +39 081 8801909 Fax: +39 081 8368185

Email: NAPS27000E@istruzione.it PEC: NAPS27000E@pec.istruzi

chiusura idoneo sotto l'aspetto della sicurezza *Le finestre devono essere pulite periodicamente per motivi igienici e per assicurare agli ambienti di lavoro la migliore illuminazione naturale possibile	*Alcuni vetri sono lesionati, *Alcune finestre sono difettose nella serratura e consentono l'apertura dall'esterno dell'edificio *Presenza di vetri opacizzati	funzionamento nell'apertura, i vetri lesionati o rotti danno luogo ad un alto rischio di infortunio per ferite da taglio o contusioni.	massima sicurezza Sostituzione dei vetri lesionati, rotti e opacizzati. *Verifica del sistema di apertura e chiusura di tutte le finestre. *Sostituzione dei telai divelti o danneggiati
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

FATTORE DI RISCHIO: SERVIZI IGIENICI PER IL PERSONALE

NORMATIVA VIGENTE	STATO DEI LUOGHI	RISCHIO RESIDUO	INTERVENTI DA ATTUARE
D. Lgs 106/09, DPR 303/56 *Il personale deve disporre di gabinetti e lavabi con acqua corrente calda e dotati di mezzi detergenti e per asciugarsi *I servizi igienici devono essere separati per sesso *Occorre 1 WC ogni 30 lavoratori *I WC devono essere sufficientemente illuminati e aereati direttamente	*L'edificio è dotato di 8 WC suddivisi per sesso, senz'altro sufficienti per i 92 lavoratori presenti quotidianamente *I WC non sono dotati di acqua calda, né di mezzi per asciugarsi *I locali WC sono aereati e illuminati da luce diretta sufficiente	*Rischio di carattere igienico-sanitario	*Occorre installare boiler per la produzione di acqua calda



Liceo Scientifico Statale

"Carlo Miranda"

Via F.A. Giordano, 91 – 80027 Frattamaggiore(NA)

Tel: +39 081 8801909 Fax: +39 081 8368185

Email: NAPS27000E@istruzione.it PEC: NAPS27000E@pec.istruzi

FATTORE DI RISCHIO: SERVIZI IGIENICI ALUNNI

NORMATIVA VIGENTE	STATO DEI LUOGHI	RISCHIO RESIDUO	INTERVENTI DA ATTUARE
<p>DM 18/12/1975</p> <ul style="list-style-type: none">*Gli alunni devono disporre di locali WC separati per sesso contenenti almeno un vaso per classe*I locali WC devono essere illuminati e aereati direttamente e protetti dai raggi diretti del sole*Le pareti divisorie devono essere di altezza non inferiore a 2.10 m e non superiore a 2.30 m*Le porte devono essere apribili verso l'esterno, sollevate dal pavimento e munite di chiusura dall'interno	<ul style="list-style-type: none">*L'edificio è munito di 12 locali WC suddivisi per sesso, con 44 vasi, sufficienti per le 45 classi dell'Istituto*I locali WC sono sufficientemente aereati e illuminati da luce diretta naturale*L'impianto idrico-sanitario dei locali WC necessita di manutenzione alle apparecchiature di adduzione e scarico delle acque (rubinetteria, flessibili), alle porte interne e alle finestre	<ul style="list-style-type: none">*Rischio di carattere igienico-sanitario	<ul style="list-style-type: none">*Ripristino delle apparecchiature di adduzione e scarico delle acque*Ripristino delle porte interne e delle finestre danneggiate o non perfettamente funzionanti*Manutenzione periodica dell'impianto idrico-sanitario*Munire i servizi igienici di mezzi detergenti e per asciugarsi

FATTORE DI RISCHIO: SEGNALETICA DI SICUREZZA

NORMATIVA VIGENTE	STATO DEI LUOGHI	RISCHIO RESIDUO	INTERVENTI DA ATTUARE
<p>DL 493 del 14/08/1996</p> <ul style="list-style-type: none">*Collocare idonea ed opportuna segnaletica di sicurezza sui luoghi di lavoro*I segnali devono essere ben visibili, appropriati e di facile lettura*I cartelli devono essere ben illuminati e di dimensioni	<ul style="list-style-type: none">*Sono presenti cartelli, ma la segnaletica è da considerarsi incompleta.	<ul style="list-style-type: none">*In caso di emergenza l'incompletezza della segnaletica potrebbe creare notevoli difficoltà nelle	<ul style="list-style-type: none">*Infittire la segnaletica collocando i cartelli in luoghi ben visibili, segnalando le vie di esodo, le uscite di sicurezza, i mezzi antincendio, la cassetta di pronto soccorso, il pulsante d'allarme. I quadri elettrici, i locali tecnici*Fornire adeguate informazioni



Liceo Scientifico Statale

"Carlo Miranda"

Via F.A. Giordano, 91 – 80027 Frattamaggiore(NA)

Tel: +39 081 8801909 Fax: +39 081 8368185

Email: NAPS27000E@istruzione.it PEC: NAPS27000E@pec.istruzi

calcolate secondo la formula $A > L / 200$ dove A e la superficie del cartello ed L la distanza dalla quale il cartello si osserva		manovre di evacuazione.	al personale sul significato della segnaletica di sicurezza e sui relativi comportamenti da seguire in caso di emergenza
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	-------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

FATTORE RISCHIO: **BARRIERE ARCHITETTONICHE**

NORMATIVA VIGENTE	STATO DEI LUOGHI	RISCHIO RESIDUO	INTERVENTI DA ATTUARE
<p>L 13 del 09/01/1989, DM 236 del 14/06/1989, DPR 503 del 24/07/1996</p> <p>*Le strutture scolastiche devono rispettare tutte le prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità ai portatori di handicap o con ridotte capacità motorie</p> <p>*Nelle zone di parcheggio deve essere riservata un'area per i veicoli al servizio di persone disabili di larghezza minima di 3.20 m, contrassegnata con idonea segnaletica orizzontale e verticale. L'area di cui sopra va protetta con opportuna ed idonea copertura</p> <p>*Le rampe di accesso devono avere una pendenza massima dell'8% ed una larghezza minima di 90 cm con cordolo di protezione alto almeno 10 cm</p> <p>*Le scuole con più di un piano devono essere munite di ascensore le cui dimensioni devono essere tali da contenere una sedia a rotelle ed un accompagnatore. In alternativa possono essere adottate rampe di accesso ai piani superiori le cui caratteristiche sono quelle riportate al punto precedente</p> <p>*L'edificio deve essere dotato di</p>	<p>*L'area di parcheggio è sprovvista dell'area riservata ai portatori di handicap</p> <p>*La rampa di accesso all'edificio ha una pendenza inferiore all'8% e una larghezza pari a 125 cm. Dunque è conforme alle norme</p> <p>*L'edificio è provvisto di ascensore conforme alle norme</p> <p>*I WC riservati ai disabili, distinti per sesso, sono dislocati uno per piano. Hanno dimensioni di m 2.30x1.80, larghezza della porta di 73 cm, sono dotati di campanello di allarme, sono però sprovvisti di corrimano orizzontale e verticale e del maniglione interno della porta.</p>	<p>*I disabili usufruiscono del servizio igienico in condizioni di scarsa sicurezza e autonomia in quanto all'interno dei WC mancano i corrimano e il maniglione della porta.</p>	<p>*Predisporre nell'area di parcheggio una zona riservata agli autoveicoli per i disabili. La segnaletica orizzontale e verticale deve essere chiara e visibile</p> <p>*Completare i WC per i disabili con l'installazione dei corrimano orizzontali e verticali e il maniglione di apertura della porta.</p> <p>Adeguare la larghezza delle porte alla normativa vigente.</p>



Liceo Scientifico Statale

"Carlo Miranda"

Via F.A. Giordano, 91 – 80027 Frattamaggiore(NA)

Tel: +39 081 8801909 Fax: +39 081 8368185

Email: NAPS27000E@istruzione.it PEC: NAPS27000E@pec.istruzi

servizi igienici opportunamente attrezzati per l'utilizzo da parte di persone con ridotte capacità motorie: dimensioni minime m 1.80x1.80, larghezza minima della porta 75 cm. Il wc deve essere dotato di campanello elettrico di segnalazione di tipo a cordone, di corrimani orizzontali e verticali, di maniglione sulla faccia interna della porta.			
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	--

RISCHI DERIVANTI DALL'UTILIZZO DEGLI IMPIANTI DI SERVIZIO

FATTORE DI RISCHIO: IMPIANTO ELETTRICO

NORMATIVA VIGENTE	STATO DEI LUOGHI	RISCHIO RESIDUO	INTERVENTI DA ATTUARE
DPR 547 del 27/04/1955, L 186 del 01/03/1968, L 46 del 05/03/1990 *Lo stato delle linee elettriche, dei quadri, delle prese e dei dispositivi di manovra deve essere tale da escludere qualunque rischio di contatto accidentale *Gli interruttori sui quadri elettrici devono avere l'indicazione delle utenze comandate *Il quadro elettrico generale deve essere chiuso e individuabile mediante segnaletica; in esso va custodito lo schema dell'impianto elettrico *L'impianto deve essere dotato di tutti i dispositivi di sicurezza previste dalle normative vigenti; relè differenziali, protezioni contro sovraccarichi e	*Presenza di prese, interruttori e cassette di derivazione prive di adeguate protezioni contro i contatti accidentali *Presenza di fenomeni di dispersione elettrica nell'impianto di illuminazione esterna *Il quadro elettrico generale e i sottoquadri sono segnalati da appositi cartelli; in essi non è presente lo schema dell'impianto elettrico *Non tutti i quadri elettrici hanno gli interruttori corredati di apposite targhette indicanti l'utenza comandata	*Rischi di possibili contatti accidentali con cavi e parti elettriche sotto tensione	*Provvedere al ripristino dei dispositivi elettrici non adeguatamente protetti contro i contatti accidentali (prese, interruttori, cassette di derivazione, quadri elettrici) *Eliminare la dispersione elettrica dell'impianto di illuminazione esterno *Segnalare con appositi cartelli la collocazione dei quadri elettrici di comando *Verificare se ricorrono i presupposti per dotare l'edificio di impianto contro le scariche elettriche *Predisporre impianto



Liceo Scientifico Statale

"Carlo Miranda"

Via F.A. Giordano, 91 – 80027 Frattamaggiore(NA)

Tel: +39 081 8801909 Fax: +39 081 8368185

Email: NAPS27000E@istruzione.it PEC: NAPS27000E@pec.istruzi

<p>cortocircuiti, impianto di terra, impianto contro le scariche atmosferiche</p> <p>*Le scuole devono essere dotate di impianto di sicurezza alimentato da apposita sorgente distinta da quella ordinaria, cui saranno collegate le utenze strettamente necessarie alla sicurezza delle persone: illuminazione di emergenza, impianto di diffusione sonora e/o impianto di allarme</p> <p>*I cavi mobili e le torrette (laddove dovessero essere necessari) devono essere fissati e protetti da canalette in modo da non costituire intralcio al passaggio</p>	<p>*L'impianto elettrico è dotato di impianto di terra, interruttori differenziali e di protezione contro sovraccarichi e cortocircuito.</p> <p>*Esiste impianto di illuminazione di emergenza</p>		<p>elettrico di sicurezza e collegare ad esso l'impianto di diffusione sonora e quello di allarme.</p>
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------

FATTORE DI RISCHIO: SISTEMA DI ALLARME

NORMATIVA VIGENTE	STATO DEI LUOGHI	RISCHIO RESIDUO	INTERVENTI DA ATTUARE
<p>DM 26/08/1992</p> <p>*Le scuole devono essere munite di un sistema di allarme in grado di avvertire gli alunni ed il personale in servizio nelle situazioni di pericolo o di emergenza</p> <p>*Il sistema di allarme per le scuole di tipo 0-1-2 è costituito dallo stesso impianto a campanelli usato normalmente nella scuola, purchè sia convenuto un particolare tipo di segnale</p> <p>*Per le scuole di tipo 3-4-5 deve essere previsto un impianto di altoparlanti</p>	<p>*La scuola è provvista di impianto di altoparlanti con consolle ubicata nell'ufficio di presidenza.</p>	<p>*Rischio di mal funzionamento dell'impianto.</p>	<p>*Individuare e incaricare almeno due persone (evitare che l'assenza di uno o di un altro incaricato possa compromettere il tempestivo avviso di emergenza) che, su ordine del Dirigente Scolastico, comunichino, attraverso l'impianto di altoparlanti, lo stato di emergenza. Ripristinare e prevedere un programma di manutenzione dell'impianto di diffusione voci.</p>



Liceo Scientifico Statale

"Carlo Miranda"

Via F.A. Giordano, 91 – 80027 Frattamaggiore(NA)

Tel: +39 081 8801909 Fax: +39 081 8368185

Email: NAPS27000E@istruzione.it PEC: NAPS27000E@pec.istruzi

FATTORE DI RISCHIO: IMPIANTO TERMICO

NORMATIVA VIGENTE	STATO DEI LUOGHI	RISCHIO RESIDUO	INTERVENTI DA ATTUARE
<p>Circolare 73 del 29/07/1971</p> <p>*Gli impianti termici alimentati a gasolio con potenzialità superiore a 30.000 Kcal/h devono rispettare le norme di sicurezza di cui alla circolare 73 del 29/07/1971, devono possedere il libretto di centrale ed essere denunciati all'ISPESL</p> <p>*Gli impianti per la produzione di calore con potenzialità superiore a 100.000 Kcal/h devono avere anche il certificato di prevenzione incendi</p> <p>*Il serbatoio di gas deve essere protetto rispetto alla corrosione, dotato di messa a terra e di bacino di contenimento di capacità pari a ¼ del suo volume</p> <p>*Il locale caldaia deve avere un'altezza non inferiore a 2.50 m; la soglia della porta di accesso al locale deve essere rialzata di almeno 20 cm rispetto al pavimento interno; la pavimentazione del locale e le parti inferiori delle pareti, fino ad un'altezza di 20 cm, devono essere rese impermeabili al liquido combustibile</p> <p>*Il locale caldaia deve avere aperture di aereazione di superficie non inferiore a 1/30 della superficie in pianta del locale con un minimo di mq 0.50 per impianti con potenzialità fino a 500.000 Kcal/h</p> <p>*I locali destinati a centrali termiche vanno segnalati con appositi cartelli di divieto; la porta di accesso deve essere chiusa e la chiave deve stare a disposizione degli addetti alla manutenzione e all'e'ergenza antincendio; in prossimità del locale deve essere installato un estintore a polvere</p>	<p>*Potenzialità dell'impianto termico: 350.000 Kcal/h (407 Kw) con alimentazione a combustibile gassoso (metano)</p> <p>*L'impianto è dotato di libretto di centrale</p> <p>*Altezza locale caldaia: 3.00 m</p> <p>* Aerazione del locale sufficiente</p>	<p>*Rischio potenziale di incendio</p>	<p>*Verificare l'efficienza dei dispositivi di alimentazione, intercettazione, accensione e sicurezza dell'impianto</p> <p>*Sistemare la soglia del vano di accesso ad un'altezza di 20 cm sul pavimento interno</p>



Liceo Scientifico Statale

"Carlo Miranda"

Via F.A. Giordano, 91 – 80027 Frattamaggiore(NA)

Tel: +39 081 8801909 Fax: +39 081 8368185

Email: NAPS27000E@istruzione.it PEC: NAPS27000E@pec.istruzi

ATTORE DI RISCHIO: IMPIANTO IDRICO ANTINCENDIO

NORMATIVA VIGENTE	STATO DEI LUOGHI	RISCHIO RESIDUO	INTERVENTI DA ATTUARE
<p>DM 26/08/1992</p> <p>*L'impianto dev'essere dimensionato per garantire una portata minima di 360 l/min per ogni colonna montante e, nel caso di più colonne, il funzionamento contemporaneo di almeno due colonne.</p> <p>*L'alimentazione idrica deve essere in grado di assicurare, ai tre idranti idraulicamente sfavoriti, l'erogazione di una portata di 120 l/min ciascuno, con una pressione residua al bocchello di 1.5 bar per un tempo di almeno 60 minuti.</p> <p>*Per l'edificio de quo la riserva idrica deve avere una capacità minima di 21.600 litri</p> <p>*L'elettropompa deve essere alimentata da una propria linea elettrica</p> <p>*Ricadendo l'ITC di Mondragone nelle scuole di tipo 4, i gruppi di pompaggio della rete antincendio devono essere costituiti da due pompe, una di riserva all'altra, alimentate da fonti di energia indipendenti (due elettropompe o</p>	<p>*L'impianto è provvisto di pompa di riserva alimentata da fonte di energia indipendente (gasolio)</p> <p>*L'alimentazione dell'elettropompa avviene con una propria linea elettrica il cui quadro di comando è ubicato nel vano pompe</p> <p>*La riserva idrica è costituita da due serbatoi per complessivi 20.000 litri</p> <p>*L'autoclave, di capacità 6000 litri, è azionato da una elettropompa</p> <p>*Occorrono revisione e accurata manutenzione delle apparecchiature elettriche e idrauliche site nel vano pompe</p> <p>*Le tubazioni di alimentazione della rete sono protette dagli urti, dal fuoco e dal gelo.</p>	<p>*Rischio potenziale in caso di incendio</p>	<p>*Proteggere le tubazioni di alimentazione della rete con materiali coibenti e resistenti al fuoco</p> <p>*Verificare l'efficienza dell'impianto; in particolare revisionare:</p> <ul style="list-style-type: none">- elettropompa- elettrovalvole- quadro elettrico di comando- dispositivi di controllo- autoclave



Liceo Scientifico Statale

"Carlo Miranda"

Via F.A. Giordano, 91 – 80027 Frattamaggiore(NA)

Tel: +39 081 8801909 Fax: +39 081 8368185

Email: NAPS27000E@istruzione.it PEC: NAPS27000E@pec.istruzione.it

elettropompa e motopompa) *Le tubazioni di alimentazione e quelle costituenti la rete antincendio devono essere protette dal gelo, dagli urti e dal fuoco.			
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	--

FATTORE DI RISCHIO: IDRANTI

NORMATIVA VIGENTE	STATO DEI LUOGHI	RISCHIO RESIDUO	INTERVENTI DA ATTUARE
DM 26/08/1992 *La rete di idranti deve prevedere almeno una colonna montante in ciascun vano scala dell'edificio scolastico, dalla quale deve essere derivato, ad ogni piano, almeno un idrante con attacco UNI 45 *La lunghezza delle tubazioni flessibili deve essere tale da consentire di raggiungere con il getto d'acqua ogni punto dell'area protetta *L'edificio deve essere dotato almeno di un attacco UNI 70 per l'autopompa dei Vigili del Fuoco	*Ogni piano è dotato di 5 idranti; un idrante è presente all'esterno dell'ingresso principale, per un totale di 15 attacchi UNI 45, completi di cassetta di custodia, tubazione flessibile e lancia *In prossimità del cancello dell'ingresso principale è stato predisposto un attacco UNI 70 per mandata con autopompa dei VV.FF. *Alcune cassette di custodia degli idranti sono state manomesse. Alcune di esse sono prive del pannello di chiusura.	*Rischio potenziale in caso di incendio	*Verificare l'efficienza degli idranti periodicamente *Ripristinare le cassette di custodia danneggiate



Liceo Scientifico Statale

"Carlo Miranda"

Via F.A. Giordano, 91 – 80027 Frattamaggiore(NA)

Tel: +39 081 8801909 Fax: +39 081 8368185

Email: NAPS27000E@istruzione.it PEC: NAPS27000E@pec.istruzi

FATTORE DI RISCHIO: ESTINTORI

NORMATIVA VIGENTE	STATO DEI LUOGHI	RISCHIO RESIDUO	INTERVENTI DA ATTUARE
DM 26/08/1992 *Nelle strutture scolastiche devono essere installati estintori portatili di capacità estinguente non inferiore a 13A 89BC, in ragione di almeno un estintore ogni 200 mq di pavimento o frazione di detta superficie, con un minimo di due estintori per piano *Gli estintori vanno collocati in luoghi ben visibili e accessibili e segnalati da appositi cartelli *La revisione degli estintori deve essere fatta ogni 6 mesi	*Per ogni piano sono presenti 5 estintori portatili a polvere del tipo 34A 144BC, di capacità 6 Kg, per complessivi 15 estintori	*Rischio potenziale in caso di incendio	*Verificare l'efficienza degli estintori periodicamente *Controllare la data dell'ultima revisione, sollecitando la ditta incaricata in caso di ritardi *Cercare di trovare un modo diverso di sistemare bene in vista e accessibili gli estintori, evitando che gli alunni possano facilmente prelevarli per farne uso non appropriato *Una corretta informazione circa l'uso degli estintori in caso di incendio potrebbe favorire un atteggiamento più civile degli alunni

RISCHI DERIVANTI DALL' UTILIZZO DI APPARECCHIATURE E MACCHINE

FATTORE DI RISCHIO: MACCHINE E APPARECCHIATURE ELETTRICHE

NORMATIVA VIGENTE	STATO DEI LUOGHI	RISCHIO RESIDUO	INTERVENTI DA ATTUARE
L 186/68, Norme CEI, DPR 547/55 *Le attrezzature per ufficio, comprese quelle informatiche, devono essere	*Alcune macchine utilizzate per le attività svolte negli uffici di segreteria e nei laboratori (fotocopiatrici,	*Rischi di potenziali infortuni nell'utilizzo di apparecchiature e macchine sprovviste di libretto d'uso	*Rendere disponibili solo le apparecchiature e le macchine dotate di libretto d'uso e manutenzione. In caso di



Liceo Scientifico Statale

"Carlo Miranda"

Via F.A. Giordano, 91 – 80027 Frattamaggiore(NA)

Tel: +39 081 8801909 Fax: +39 081 8368185

Email: NAPS27000E@istruzione.it PEC: NAPS27000E@pec.istruzi

<p>corredate del libretto d'uso e manutenzione e dotate di apposite targhette riportanti le caratteristiche tecniche</p> <p>*Sono considerate sicure le macchine e le attrezzature conformi alle Norme CEI EN 60950 e CEI 110/5, riportanti la marcatura CE</p> <p>*Se l'utenza ha una potenza superiore a 1 Kw è richiesta la presa di alimentazione con interruttore di protezione</p>	<p>computers, stampanti) sono sprovviste del libretto d'uso e manutenzione</p>		<p>manutenzione ordinaria procedere con cautela seguendo rigorosamente le modalità indicate nel libretto d'uso e manutenzione</p> <p>*Per utenze che impegnano potenze superiori a 1 Kw, accertarsi che siano rispettate le condizioni di conformità alla normativa vigente.</p>
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------	--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

FATTORE DI RISCHIO: USO MACCHINE MUNITE DI VIDEOTERMINALI

NORMATIVA VIGENTE	STATO DEI LUOGHI	RISCHIO RESIDUO	INTERVENTI DA ATTUARE
<p>D. Lgs 106/09 Allegato VII, Circ. Min. Lavoro n. 102/95, UNI EN 29241, L 186/68</p> <p>*Il monitor deve essere orientabile ed inclinabile</p> <p>*Lo schermo non deve avere riflessi e riverberi</p> <p>*La tastiera deve essere inclinabile e dissociata dallo schermo</p> <p>*Il piano di lavoro deve avere una superficie poco riflettente e di</p>	<p>*I monitor sono regolabili con schermo antiriflesso ed immagini esenti da sfarfallamento</p> <p>*Le tastiere sono staccate dagli schermi e inclinate</p> <p>*La superficie dei piani di lavoro sono opache e sufficientemente ampie</p> <p>*L'altezza dei tavoli è di 75 cm</p> <p>* Non tutti i sedili sono conformi alle caratteristiche di</p>	<p>*Rischi per la vista e per gli occhi</p> <p>*Rischi comportanti problemi alla schiena e alla colonna vertebrale (rachialgia), connessi ad una errata postura assunta dall'operatore quando utilizza sedili non ergonomici</p>	<p>*Sostituire le sedie con sedili ergonomici</p> <p>*Munire il tavolo di supporto per documenti</p> <p>*Rendere disponibili, a seconda della richiesta, un adeguato numero di poggiatesta</p> <p>*Dotare di tendaggi le finestre</p> <p>*Verificare le condizioni microclimatiche dell'ambiente di lavoro</p> <p>*Concedere agli operatori al</p>



Liceo Scientifico Statale

"Carlo Miranda"

Via F.A. Giordano, 91 – 80027 Frattamaggiore(NA)

Tel: +39 081 8801909 Fax: +39 081 8368185

Email: NAPS27000E@istruzione.it PEC: NAPS27000E@pec.istruzi

<p>dimensioni sufficienti a contenere documenti e materiali accessori</p> <p>*L'altezza del tavolo deve essere compresa tra 61 e 73 cm</p> <p>I sedili devono essere regolabili, consentire la rotazione libera ed avere 5 appoggi; anche gli schienali devono essere regolabili in altezza e inclinazione</p> <p>*Il supporto per i documenti deve essere stabile e regolabile</p> <p>*Prevedere poggiapiedi per coloro che li richiedano</p> <p>*I colori delle pareti devono essere chiari</p> <p>*Le finestre devono essere munite di adeguati tendaggi</p>	<p>ergonomicità</p> <p>*I poggiapiedi e i supporti per i documenti non sono disponibili</p> <p>*Le finestre sono sprovviste di tendaggi</p>		<p>videoterminale una pausa di 15 minuti ogni due ore qualora il tempo trascorso nello svolgimento dell'attività sia di 4 ore consecutive. In alternativa alla pausa è possibile organizzare un cambiamento di attività</p>
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

RISCHI IGIENICO-AMBIENTALI

FATTORE DI RISCHIO: MICROCLIMA

NORMATIVA VIGENTE	STATO DEI LUOGHI	RISCHIO RESIDUO	INTERVENTI DA ATTUARE
<p>Art. 33 D.Lgs 626/94, Artt. 9 e 11 DPR 303/56</p> <p>*Il valore della temperatura deve essere mantenuto pari a 18-20 gradi centigradi</p> <p>*L'umidità relativa U.R. deve essere mantenuta intorno al</p>	<p>*Temperatura degli ambienti di lavoro, nel periodo invernale, al di sotto dei valori normativi</p> <p>*I parametri microclimatici</p>	<p>*Rischi per la salute derivanti da insufficiente comfort climatico nelle aule</p>	<p>*Verificare l'efficienza e il dimensionamento degli elementi radianti dell'impianto di riscaldamento. In caso di insufficienza di elementi radianti installarne altri a</p>



Liceo Scientifico Statale

"Carlo Miranda"

Via F.A. Giordano, 91 – 80027 Frattamaggiore(NA)

Tel: +39 081 8801909 Fax: +39 081 8368185

Email: NAPS27000E@istruzione.it PEC: NAPS27000E@pec.istruzi

50% secondo la relazione: U.R. = 50+/-5% *La ventilazione $v = 0.1$ m/sec con una portata $Q = 20$ mc/h/persona *Anidride carbonica CO ₂ , deve essere inferiore allo 0.1%, ossia a 1000 parti per milione (ppm).	(ventilazione, contenuto di CO ₂ , umidità relativa), rispettano la norma quasi in tutti i locali. Difettano le aule sovraffollate (n. alunni superiore a 25)	sovraffollate e durante il periodo invernale	integrazione di quelli esistenti
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------	----------------------------------

FATTORE DI RISCHIO: RUMORE

NORMATIVA VIGENTE	STATO DEI LUOGHI	RISCHIO RESIDUO	INTERVENTI DA ATTUARE
D. Lgs 106/09, Capo IV D.Lgs. 277/91 *Livello di massima intensità sonora: 80 dB(A) con un'esposizione di 8 ore giornaliere *Gli edifici scolastici di nuova costruzione devono essere ubicati in zone non inquinate acusticamente	*Il livello di intensità sonora all'interno dei locali dell'edificio è inferiore a 80 dB(A) *L'edificio è ubicato in una zona non inquinata dal punto di vista del rumore	*Nessuno	*Nessuno

FATTORE DI RISCHIO: ILLUMINAZIONE

NORMATIVA VIGENTE	STATO DEI LUOGHI	RISCHIO RESIDUO	INTERVENTI DA ATTUARE
D. Lgs 106/09, Art. 10 DPR 303/56 *I locali devono disporre di luce naturale e artificiale *L'illuminazione deve essere sufficiente in ragione del lavoro che vi si svolge	*Gli ambienti di lavoro sono dotati di luce naturale e artificiale *L'illuminazione è sufficiente per il tipo di lavoro svolto *I vetri delle finestre e i corpi illuminanti non sono tenuti ben puliti	*Rischi derivanti da contrasti fra le luminanze e da fenomeni di abbagliamento. *Possibilità di disturbi alla vista	*Fare in modo che sia effettuata una pulizia periodica dei vetri e dei corpi illuminanti e la manutenzione delle lampade *Disporre correttamente l'arredo nelle aule e negli altri



Liceo Scientifico Statale

"Carlo Miranda"

Via F.A. Giordano, 91 – 80027 Frattamaggiore(NA)

Tel: +39 081 8801909 Fax: +39 081 8368185

Email: NAPS27000E@istruzione.it PEC: NAPS27000E@pec.istruzi

<p>*I vetri delle finestre e i corpi illuminanti devono essere mantenuti puliti</p> <p>*Assicurare l'efficienza delle lampade attraverso una periodica manutenzione dei corpi illuminanti</p> <p>*Evitare fenomeni di abbagliamento facendo in modo che nel campo visivo non vi siano eccessivi contrasti o squilibri delle luminanze</p> <p>*Proteggere gli ambienti di lavoro dall'illuminazione diretta dei raggi solari</p> <p>Disporre, nelle aule, i banchi in modo che la luce arrivi da sinistra</p>	<p>*Non in tutte le aule i banchi sono posizionati in modo che la luce arrivi da sinistra</p> <p>*Gli ambienti di lavoro sono sprovvisti di idonei sistemi di protezione dalla luce diretta dei raggi solari.</p>		<p>ambienti di lavoro</p> <p>*Munire di tendaggi o altri sistemi oscuranti le finestre per evitare che i raggi del sole colpiscano direttamente l'ambiente di lavoro</p>
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

FATTORE DI RISCHIO: ARREDI

NORMATIVA VIGENTE	STATO DEI LUOGHI	RISCHIO RESIDUO	INTERVENTI DA ATTUARE
<p>Norme UNI</p> <p>*Le dimensioni degli arredi (banchi, sedie) devono essere adeguate all'età degli allievi secondo le norme UNI</p> <p>*Le lavagne non devono avere la superficie riflettente</p> <p>*Gli arredi devono essere integri</p>	<p>*Le dimensioni delle sedie e dei banchi sono adeguate alle età degli allievi</p> <p>*Molti banchi non sono integri, numerose sedie sono danneggiate nei sedili e nelle spalliere</p> <p>*Alcune lavagne hanno superficie riflettente e liscia</p> <p>*Molte lavagne sono posizionate in modo errato rispetto alla fonte di luce</p>	<p>*Rischio di infortunio nell'utilizzo degli arredi danneggiati</p> <p>*Fenomeni di riflessione sulla superficie delle lavagne con conseguente possibilità di danno alla vista</p>	<p>*Sostituzione degli arredi danneggiati</p> <p>*Sostituzione delle lavagne inadeguate e loro corretto posizionamento rispetto alla luce</p>



Liceo Scientifico Statale

"Carlo Miranda"

Via F.A. Giordano, 91 – 80027 Frattamaggiore(NA)

Tel: +39 081 8801909 Fax: +39 081 8368185

Email: NAPS27000E@istruzione.it PEC: NAPS27000E@pec.istruzi

FATTORE DI RISCHIO: CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO

NORMATIVA VIGENTE	STATO DEI LUOGHI	RISCHIO RESIDUO	INTERVENTI DA ATTUARE
<p>DPR 303/56, DM 28/07/1958, D. Lgs 106/09, DM 12/09/1958</p> <p>*Per far fronte alle emergenze sanitarie occorre che ogni Edificio scolastico sia dotato di servizio di pronto soccorso</p> <p>*Le cassette di pronto soccorso devono contenere tutti i materiali e le attrezzature di medicamento previste dal DM 28 luglio 1958 e vanno evidenziate con apposita segnaletica</p> <p>*Ogni azienda deve avere sul luogo di lavoro il Registro degli Infortuni vidimato dall'ASL competente per territorio</p> <p>*La cassetta di pronto soccorso deve contenere: guanti monouso, acqua ossigenata, 1 conf. Clorossidante, 1 conf. di citrosil, 5 compresse garza sterile 10x10 e 5 18x40, 2 pinzette sterili monouso, 2 conf. cerotti, conf. rete elastica n. 5, conf. cotone idrofilo, rotolo di cerotto, 1 paio di forbici, 2 lacci emostatici (da cambiare periodicamente perché si deteriorano), 1 conf. ghiaccio secco pronto uso, 5 sacchetti monouso per la raccolta dei rifiuti sanitari, termometro clinico, 1 coperta isotermica monouso</p>	<p>*Sono presenti 5 cassette di pronto soccorso con il relativo contenuto medicale</p> <p>*E' conservato presso la scuola il registro degli infortuni vidimato dall'ASL CE2</p>	<p>*Nessun rischio</p>	<p>*Verificare periodicamente lo stato di conservazione e l'igiene del contenuto della cassetta di pronto soccorso.</p>

FATTORE DI RISCHIO: TRALICCIO ALTA TENSIONE

NORMATIVA VIGENTE	STATO DEI LUOGHI	RISCHIO RESIDUO	INTERVENTI DA ATTUARE
<ul style="list-style-type: none"> - limiti dell'intensità del campo elettrico e magnetico < 100 micro Tesla». - Obiettivo di qualità: 3 microtesla. - distanze indicative oltre le quali il livello 	<p>*Nel piazzale antistante l'ingresso dell'edificio il traliccio dell'elettrodotto alta tensione non è a distanza regolamentare dall'edificio e dall'alloggio del custode.</p>	<p>Rischio di interferenza per le persone dotate di stimolatori cardiaci, impianti ferromagnetici e dispositivi medici. Danni a persone e</p>	<p><i>Monitorare il campo elettromagnetico. Interro dei cavi. In considerazione dei rischi che potenzialmente possono insorgere</i></p>



Liceo Scientifico Statale

"Carlo Miranda"

Via F.A. Giordano, 91 – 80027 Frattamaggiore(NA)

Tel: +39 081 8801909 Fax: +39 081 8368185

Email: NAPS27000E@istruzione.it PEC: NAPS27000E@pec.istruzione.it

<p>di campo magnetico risulta inferiore a 2 microTesla, (valore al di sopra del quale viene attualmente indicata l'esistenza di un possibile rischio per la salute degli individui esposti).</p> <p>Linea 380 kV oltre 50-70 metri</p> <p>Linea 220 kV oltre 30-50 metri</p> <p>Linea 132 kV oltre 20-30 metri</p> <p>Linea 115 kV oltre 55-10 metri</p>		<p>cose in caso di eventi tellurici comportanti l'inclinazione del traliccio.</p>	<p><i>a causa della interferenza dei campi magnetici con dispositivi elettronici, sembra logico raccomandare che, nei luoghi in cui sia possibile l'esposizione ad una induzione magnetica superiore a 0.5 T, siano affisse delle tabelle di avvertimento.</i></p> <p>In particolare sarebbe opportuno evitare che persone dotate di pacemaker frequentino ambienti esposti a campi di livello tanto elevato da far sì che la maggior parte del torace della persona si trovi esposta a induzioni magnetiche superiori a 0.5 mT.</p>
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	-----------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



Liceo Scientifico Statale

"Carlo Miranda"

Via F.A. Giordano, 91 – 80027 Frattamaggiore(NA)

Tel: +39 081 8801909 Fax: +39 081 8368185

Email: NAPS27000E@istruzione.it PEC: NAPS27000E@pec.istruzio.it

FATTORE DI RISCHIO: IGIENE DEGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELL'ARIA

NORMATIVA VIGENTE	STATO DEI LUOGHI	RISCHIO RESIDUO	INTERVENTI DA ATTUARE
-------------------	------------------	-----------------	-----------------------

<p>Il datore di lavoro deve adottare le misure generali di tutela (art.15, D.Lgs. 81/2008) per la prevenzione e il controllo del potenziale rischio di esposizione a batteri appartenenti a Legionella spp. informandone il Dipartimento di Prevenzione della ASL. In particolare, il Datore di Lavoro si avvale della collaborazione del Medico Competente e del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione al fine di individuare le misure necessarie a tutelare l'integrità fisica dei lavoratori esposti alle stesse eventuali fonti di rischio. Nella gestione di tale rischio, sentito anche il parere del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, il Datore di Lavoro darà informazioni circa le misure predisposte e i comportamenti da adottare per evitare qualsiasi danno alla salute.</p>	<p>L'edificio è provvisto di impianto di trattamento dell'aria. L'impianto non è attivo</p>	<p>Rischi inerenti all'igiene e alla manutenzione degli impianti di trattamento dell'aria</p>	<p>Controlli sull'impianto: I controlli previsti sono sia di carattere visivo che di carattere tecnico.</p> <p>Controllo visivo Ispezione visiva: accerta lo stato e funzionalità dei componenti dell'impianto.</p> <p>Trattamento dell'aria Serrande di presa dell'aria esterna: sempre pulite. Filtri: puliti, integri e nella norma sulla loro durata. Vasca di recupero dell'acqua di condensa: pulita. Sifone di drenaggio: pulita. Pareti: pulite e integre. Umidificatori: puliti.</p> <p>Terminali di mandata dell'aria Valutare le condizioni igieniche generali.</p> <p>Condotte dell'aria Valutare le condizioni igieniche generali.</p> <p>Torri di raffreddamento Valutare le condizioni igieniche generali.</p> <p>Monitoraggio microbiologico dell'impianto</p> <p>Controllo tecnico Ispezione tecnica: controlli tecnici sui componenti dell'impianto, sull'efficienza, lo stato di conservazione e le condizioni igieniche.</p> <p>Trattamento dell'aria Misurare le pressioni dei corpi filtranti, per escludere intasamenti. Misurare le portate delle batterie di scambio termico, per valutare lo stato di manutenzione. Monitoraggio microbiologico dell'acqua per valutare l'entità della contaminazione microbica.</p> <p>Terminali di mandata dell'aria Misurazioni, a campione, della portata. Controllo dei parametri microclimatici.</p>
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



Liceo Scientifico Statale

"Carlo Miranda"

Via F.A. Giordano, 91 – 80027 Frattamaggiore(NA)

Tel: +39 081 8801909 Fax: +39 081 8368185

Email: NAPS27000E@istruzione.it PEC: NAPS27000E@pec.istruzi

			<p>Condotte dell'aria Misurare la quantità di polvere sedimentata. Valutare lo stato di conservazione dei rivestimenti.</p> <p>Torri di raffreddamento Monitoraggio microbiologico dell'acqua. Prevedere operazioni di drenaggio e di pulizia.</p> <p>Monitoraggio microbiologico dell'impianto Alcune leggi richiedono il monitoraggio microbiologico delle superfici a contatto con il flusso d'aria.</p>
--	--	--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

FATTORE DI RISCHIO: IGIENE DEGLI IMPIANTI IDRICI

NORMATIVA VIGENTE	STATO DEI LUOGHI	RISCHIO RESIDUO	INTERVENTI DA ATTUARE
-------------------	------------------	-----------------	-----------------------

<p>UNI EN1074-1:2001 Valvole per la fornitura di acqua - Requisiti di attitudine all'impiego e prove idonee di verifica - Requisiti generali</p> <p>UNI 10910-1:2001 Sistemi di tubazioni di materia plastica per la distribuzione dell'acqua - Polietilene (PE) - Generalità</p> <p>UNI EN 10255:2007 Tubi di acciaio non legato adatti alla saldatura e alla filettatura - Condizioni tecniche di fornitura</p> <p>UNI EN 476:1999 Requisiti generali per componenti utilizzati nelle tubazioni di scarico, nelle connessioni di scarico e nei collettori di fognatura per sistemi di scarico di qualità</p> <p>UNI EN 752:2008</p> <p>DPR 24.05.1988 Attuazione delle direttive</p>	<p>L'edificio è provvisto di impianto di idrico. L'acqua viene stoccata in un serbatoio in cls armato.</p>	<p>Rischi inerenti all'igiene e alla manutenzione dell'impianto idrico (rischio da Legionella)</p>	<p>Per prevenire situazioni favorevoli alla diffusione del batterio, tenendo conto che le condizioni più favorevoli alla sua proliferazione sono costituite da una temperatura dell'acqua compresa tra i 25 e i 42 °C, da stagnazione, dalla presenza di incrostazioni e sedimenti, occorre porre in essere sugli impianti presenti nell'edificio scolastico, gli interventi di manutenzione periodica di seguito elencati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> effettuare regolarmente la decalcificazione dei rompigitto dei rubinetti e dei soffioni delle docce <input type="checkbox"/> sostituire le guarnizioni e i tubi flessibili delle docce, se usurati <input type="checkbox"/> svuotare, disincrostare e disinfettare almeno due volte l'anno i serbatoi di accumulo dell'acqua calda compresi gli scaldi acqua elettrici <input type="checkbox"/> mantenere una temperatura dell'acqua calda superiore ai 50°/55°c <input type="checkbox"/> provvedere alla manutenzione degli impianti di condizionamento dell'aria provvedendo alla regolare pulizia e disinfezione delle torri di raffreddamento ed dei condensatori evaporativi <input type="checkbox"/> far scorrere l'acqua dai rubinetti delle docce, lavabi etc per alcuni minuti prima
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



Liceo Scientifico Statale

"Carlo Miranda"

Via F.A. Giordano, 91 – 80027 Frattamaggiore(NA)

Tel: +39 081 8801909 Fax: +39 081 8368185

Email: NAPS27000E@istruzione.it PEC: NAPS27000E@pec.istruzioni.it

<p>C.E.E. n° 80/778 concernente la qualità delle acqua destinate al consumo umano, ai sensi dell'art. 15 della legge 16/04/1987 n° 183 D.M. del 12/04/1996 Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio degli impianti termici alimentati a combustibili gassosi D. Lgs. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale D.Lgs 311 del 29/12/06 Disposizioni correttive ed integrative al D.Lgs 19 agosto 2005, n. 192, recante attuazione della Direttiva 2002/91/CE, relativa al rendimento energetico dell'edilizia. D.M. 22.01.2008 n.37 D.M. 22.01.2008 n.37 D.Lgs. 09.04.2008 n. 81 TESTO UNICO SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO Attuazione dell'art.1 della L. 03.08.2007 n.123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.</p>			<p>dell'uso, in caso di mancato utilizzo per alcuni giorni <input type="checkbox"/> utilizzare l'acqua fredda a temperatura inferiore ai 20° C</p> <p>Le strategie per combattere la proliferazione della legionella nascono innanzitutto dalla prevenzione da effettuarsi in sede di progetto e da una gestione/manutenzione accurata. Per quanto riguarda gli impianti idrici, si raccomanda di:</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> evitare di installare tubazioni con tratti terminali ciechi e senza circolazione dell'acqua;<input type="checkbox"/> evitare la formazione di ristagni d'acqua;<input type="checkbox"/> evitare lunghezze eccessive di tubazioni;<input type="checkbox"/> effettuare la pulizia periodica degli impianti;<input type="checkbox"/> limitare la possibilità di nicchie biologiche per i microrganismi attraverso la pulizia degli impianti, la prevenzione e la rimozione dei sedimenti dai serbatoi di acqua calda, bacini di raffreddamento e altre misure igieniche;<input type="checkbox"/> scegliere con cura i materiali (è stato rilevato che le tubazioni di rame inibiscono la proliferazione della legionella);<input type="checkbox"/> mantenere efficienti i separatori di gocce montati a valle delle sezioni di umidificazione;<input type="checkbox"/> controllare lo stato di efficienza dei filtri ed eliminare l'eventuale presenza di gocce d'acqua sulle loro superfici.<input type="checkbox"/> evitare la scelta impiantistica di torri evaporative in favore di soluzioni alternative, come i sistemi water spray system; <input type="checkbox"/> Iperclorazione continua: si introduce cloro nell'impianto sotto forma di ipoclorito di calcio o di sodio, fino a che la concentrazione residua del disinfettante sia compresa tra 1 e 3 mg/l;<input type="checkbox"/> <i>Iperclorazione shock</i>: si mantiene una concentrazione di 50 mg/l per un'ora
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



Liceo Scientifico Statale

"Carlo Miranda"

Via F.A. Giordano, 91 – 80027 Frattamaggiore(NA)

Tel: +39 081 8801909 Fax: +39 081 8368185

Email: NAPS27000E@istruzione.it PEC: NAPS27000E@pec.istruzi

			oppure 20 mg/l per due ore; <input type="checkbox"/> Biossido di cloro: consente una disinfezione continua, con valori modesti di cloro residuo, mantenendo la potabilità dell'acqua, rimuove il biofilm
--	--	--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

4.6 ULTERIORI MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE

E' stato predisposto il "**Piano di Emergenza ed Evacuazione**", comprendente le procedure di prevenzione ed operative da attuare in relazione al rischio di incendio che tiene conto della presenza di visitatori non in confidenza con i luoghi di lavoro.

A seguito di quanto prescritto dall'art. 43 del d.gs. 81/08, il datore di lavoro ha provveduto a designare i lavoratori incaricati dei compiti di prevenzione incendi e lotta antincendio, gestione delle emergenze, evacuazione e pronto soccorso; la designazione è avvenuta con mandato scritto, controfirmato per accettazione.

Le attrezzature e gli impianti tecnologici sono sottoposti a manutenzione e controlli periodici, da parte di ditta esterna qualificata.

Sono inoltre vigenti per tutti i luoghi di lavoro idonee disposizioni richiamanti il divieto di fumare. Le misure di adeguamento da attuare a seguito, anche, della valutazione del rischio incendio, sono riportate nel "**Piano di Valutazione dei Rischi e Misure di Prevenzione e Protezione**".

4.7 REVISIONE DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI

Gli ambienti di lavoro saranno tenuti costantemente sotto controllo per assicurare l'attuazione di tutte le misure di sicurezza adottate ed enunciate nel piano; la valutazione dei rischi, essendo un processo "in progress", sarà esaminata periodicamente allo scopo di avere un monitoraggio esaustivo in termini di efficienza ed efficacia del "*Sistema di Sicurezza Integrata*".

In relazione alla nascita di nuovi fattori di rischio e alla variazione di quelli precedentemente individuati, la valutazione richiederà necessariamente un aggiornamento. In particolare la valutazione sarà oggetto di revisioni se gli ambienti di lavoro saranno ampliati o ristrutturati; se l'organizzazione del lavoro subirà sostanziali modifiche; se i materiali utilizzati o stoccati saranno sostituiti: in generale, se all'interno dell'attività saranno operati significativi cambiamenti strutturali, gestionali o produttivi.



Liceo Scientifico Statale "Carlo Miranda"

Via F.A. Giordano, 91 – 80027 Frattamaggiore(NA)

Tel: +39 081 8801909 Fax: +39 081 8368185

Email: NAPS27000E@istruzione.it PEC: NAPS27000E@pec.istruzi

Somministrazione di farmaci in orario scolastico

Normativa di riferimento:

Atto di Raccomandazioni del 25/11/2005 "Linee guida per la definizione degli interventi finalizzati all'assistenza di studenti che necessitano di somministrazione di farmaci in orario scolastico.

Procedura secondo le linee guida:

1. **l'autorizzazione alla somministrazione dei farmaci in orario scolastico deve essere formalmente richiesta dai genitori** (o dagli esercenti la potestà genitoriale) al Dirigente Scolastico (art. 4 "Linee guida"); tale richiesta (meglio se firmata da entrambi i genitori), è valida per l'anno scolastico in corso e deve essere rinnovata ogni nuovo anno scolastico;
2. **la somministrazione dei farmaci può essere richiesta "a fronte della presentazione di una certificazione medica** attestante lo stato di malattia dell'alunno con la prescrizione specifica dei farmaci da assumere (conservazione, modalità e tempi di somministrazione, posologia)" (art. 4 cit.).
3. la somministrazione dei farmaci va eseguita solo ed esclusivamente in conformità a autorizzazione specifiche rilasciate da parte delle ASL (art. 2 cit.);
4. **la somministrazione di farmaci salvavita in orario scolastico può avvenire solo quando non sono richieste al somministratore cognizioni specialistiche di tipo sanitario** né l'esercizio di discrezionalità tecnica del personale (art. 2 cit.).
5. **per la somministrazione, gli operatori scolastici possono essere individuati dal D.S. tra il personale docente ed il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, che abbia seguito appositi corsi di pronto soccorso** ai sensi del Decreto legislativo n. 626/94 (art. 4 cit.); **oppure concedono, ove richiesta, l'autorizzazione all'accesso ai locali scolastici durante l'orario scolastico ai genitori degli alunni, o a loro delegati, per la citata somministrazione dei farmaci** (art. 4 cit.).
6. **Qualora nell'edificio scolastico non siano presenti locali idonei, non vi sia alcuna disponibilità alla somministrazione da parte del personale o non vi siano i requisiti professionali necessari a garantire l'assistenza sanitaria, i dirigenti scolastici possono procedere, (...) all'individuazione di altri soggetti istituzionali del territorio con i quali stipulare accordi e convenzioni.** Nel caso in cui non sia attuabile tale soluzione, i dirigenti scolastici possono provvedere all'attivazione di collaborazioni, formalizzate in apposite convenzioni, con i competenti Assessorati per la Salute e per i Servizi sociali, al fine di prevedere interventi coordinati, anche attraverso il ricorso ad Enti ed Associazioni di volontariato (es.: Croce Rossa Italiana, Unità Mobili di Strada). In difetto delle condizioni sopradescritte, il dirigente scolastico è tenuto a darne comunicazione formale e motivata ai genitori o agli esercenti la potestà genitoriale e al Sindaco del Comune di residenza dell'alunno per cui è stata avanzata la relativa richiesta (art. 4 cit.) .



Liceo Scientifico Statale

"Carlo Miranda"

Via F.A. Giordano, 91 – 80027 Frattamaggiore(NA)

Tel: +39 081 8801909 Fax: +39 081 8368185

Email: NAPS27000E@istruzione.it PEC: NAPS27000E@pec.istruzi

4.8 TUTELA DELLA LAVORATRICE IN GRAVIDANZA

RIFERIMENTI NORMATIVI E RISCHI PRESENTI

- Visto il Capo II del D.Lgs. 26 Marzo 2001, con che prescrive misure per la tutela della sicurezza e della salute delle lavoratrici durante il periodo di gravidanza e fino a sette mesi di età del figlio;
- Visto il documento INAIL “ La lavoratrice in gravidanza” del 2002 e le linee guida della Commissione della Comunità Europee per la valutazione degli agenti chimici, fisici, biologici, ritenuti pericolosi per la sicurezza o la salute delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento. Considerato che tali linee guida distinguono i pericoli cui si possono trovare esposte le lavoratrici suddette in generici e specifici, in considerazione di molteplici fattori quali i movimenti e le posizioni di lavoro, i disagi fisici e mentali connessi all'attività svolta;
- Visto il Decreto Legislativo 23 Aprile 2003, n°115 “Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e di sostegno della maternità e della paternità”
- Visto il D.Lgs 159/2016 attuativo della Direttiva 2013/35/UE sulle disposizioni minime di sicurezza e salute relative all'esposizione dei lavoratori ai rischi derivanti dai campi elettromagnetici;
- Vista la Direttiva n°1 del 2017 della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica “Comportamenti e atti delle pubbliche amministrazioni di cui all'Art.1 c. 2 T.U. 30 Marzo 2001 n°165 sostitutivi all'allattamento”;
- Preso atto dell'orientamento dell'autorità giudiziaria (Sentenza Tribunale di Como n°260/2013, Tribunale di Pisa n°94/2017, Consiglio di Giustizia Amministrativa n°163/2017, Corte UE 19.09.18 causa C41/17, ecc.);
- Considerato che nelle Linee Diretrici Europee ritroviamo quale definizione di pericolo “quella proprietà o qualità intrinseca per cui una cosa (per esempio: materie, materiali, metodi e pratiche di lavoro) può provocare un danno” e pertanto devono “considerarsi come pericolose una serie di situazioni lavorative nelle quali non è tangibile l'agente nocivo”. Visto che nelle stesse linee direttrici, viene evidenziato il disagio cui sono esposte le lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento: gli orari di lavoro prolungati, l'affaticamento mentale o fisico con stanchezza correlata alla gravidanza e al periodo post natale. Visto che viene inoltre evidenziata la fatica derivante dallo stare in piedi e le attività in postura seduta, quali ad esempio quelle esercitate dalle addette al videoterminale, ecc., Visto che “qualora le condizioni di lavoro risultino troppo dispendiose dal punto



Liceo Scientifico Statale

"Carlo Miranda"

Via F.A. Giordano, 91 – 80027 Frattamaggiore(NA)

Tel: +39 081 8801909 Fax: +39 081 8368185

Email: NAPS27000E@istruzione.it PEC: NAPS27000E@pec.istruzi

di vista fisico o mentale, il datore di lavoro deve provvedere affinché le donne incinte o le madri che allattano abbiano la possibilità di riposarsi in posizione distesa e in condizioni appropriate” ed ancora “protezione delle gestanti e delle donne che allattano dai rischi derivanti da una alimentazione inadeguata e da quelli di infezioni o di patologie renali per mancanza di adeguate infrastrutture igieniche”;

Visto quanto sopra e richiamato l’obbligo per il Dirigente Scolastico di verificare se le mansioni della mamma/lavoratrice possono essere dannose per l’allattamento, di seguito si sintetizzano I RISCHI PRESENTI PER IL PERSONALE SCOLASTICO DI COMPETENZA

□ **INSEGNANTI (1) Esposizione ad agenti biologici:** eventuali malattie infettive, quali varicella e rosolia trasmesse dagli alunni, particolarmente presenti nelle classi numerose/affollate; **(2) Carichi posturali** scorretti e prolungati nel tempo, in presenza di bambini molto piccoli o problematici; **(3) Stress:** tragitto casa-lavoro o carichi di lavoro istituzionale, ecc. Quest’ultimo particolarmente evidente per le Insegnanti di Sostegno, con aggravio per lo **sforzo fisico** dovuto all’eventuale aiuto all’alunno diversamente abile.

□ **COLLABORATRICI SCOLASTICHE (1) Esposizione ad agenti biologici:** eventuali malattie infettive, quali varicella e rosolia trasmesse dagli alunni; **(2) Sforzo fisico** durante il lavoro con pericolo di colpi e urti;

(3) Esposizione ad eventuali agenti chimici, quali prodotti per le pulizie erroneamente utilizzati.

ASSISTENTI AMMINISTRATIVE (1) Esposizione ad agenti biologici: eventuali malattie infettive - varicella e rosolia - trasmesse dagli alunni; **(2) Carichi posturali** scorretti e prolungati:

□ utilizzo dei videoterminali, ecc.

In merito si evidenzia che **per l’Istituzione Scolastica di competenza non risulta possibile mitigare i rischi elencati nei confronti dell’allattamento;** anche gli eventuali **demansionamenti o diverse utilizzazioni non garantiscono infatti dai rischi dovuti allo stress ed all’ambiente fisico** - malattie infettive quali varicella e rosolia trasmesse dagli alunni. Per tutelare **il diritto ad un sano allattamento del nascituro,** la neomamma dovrà consegnare al Dirigente scolastico il certificato di nascita del bambino entro trenta giorni dal parto o, se supplente temporanea, entro trenta giorni dalla presa di servizio.



Liceo Scientifico Statale

"Carlo Miranda"

Via F.A. Giordano, 91 – 80027 Frattamaggiore(NA)

Tel: +39 081 8801909 Fax: +39 081 8368185

Email: NAPS27000E@istruzione.it PEC: NAPS27000E@pec.istruzi

CRITERI SEGUITI NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI

Il presente documento è stato redatto, dopo attento studio dei provvedimenti normativi di riferimento, anche in relazione alla bibliografia che inizia a prodursi in merito (contributi via internet, ecc.). Si sono preliminarmente elaborate delle "Norme procedurali" a garanzia del "recepimento degli obblighi" derivanti dal D.Lgs. 151/01, quindi si sono evidenziate le "Condizioni di lavoro" che possono costituire un rischio per la lavoratrice. Infine si sono elaborate n°2 Schede contenenti gli indici valutativi e le indicazioni sulle misure d'intervento ritenute necessarie in via provvisoria ed in via definitiva. I simboli utilizzati in tali schede rappresentano ideograficamente le seguenti informazioni corrispondenti a tre differenti livelli di rischio:

<input type="checkbox"/>	ATTENZIONE	<input type="checkbox"/>	URGENTE	<input type="checkbox"/>	MOLTO PERICOLOSO
--------------------------	-------------------	--------------------------	----------------	--------------------------	-------------------------

NORME PROCEDURALI

Le lavoratrici hanno l'obbligo di comunicare al Dirigente Scolastico il proprio stato di gravidanza, non appena accertato. Analoga comunicazione devono effettuarla le lavoratrici che hanno ricevuto bambini in adozione o in affidamento. Per tali soggetti si applicano le seguenti tutele fino al compimento del settimo mese di età del figlio. La lavoratrice che, in possesso dei requisiti di cui sopra, dovesse risultare priva della vaccinazione contro il **virus della rosolia**, deve darne tempestiva comunicazione al Dirigente Scolastico.

La lavoratrice che risultasse non sufficientemente protetta contro questi agenti dal suo stato di immunizzazione (**attestato con certificato medico**) **dovrà essere eventualmente autorizzata dalla ASL di competenza o dall'Ispettorato del Lavoro, in altro servizio fuori dall'edificio scolastico di competenza di codesta Istituzione Scolastica.**

La lavoratrice in caso di complicazioni sanitarie (minaccia di aborto, ecc.) qualora il medico competente non dovesse ravvisare gli estremi per il congedo sarà utilizzata in luoghi raggiungibili senza l'uso di scale: piano terra o piani superiori ma con ascensore, e in attività concordate con il medico scolastico.



Liceo Scientifico Statale

"Carlo Miranda"

Via F.A. Giordano, 91 – 80027 Frattamaggiore(NA)

Tel: +39 081 8801909 Fax: +39 081 8368185

Email: NAPS27000E@istruzione.it PEC: NAPS27000E@pec.istruzioni.it

CONDIZIONI DI LAVORO - COMPORTANTI - ESPOSIZIONI AL RISCHIO PER LE GESTANTI NELLA SCUOLA

Le attività che si svolgono all'interno dell'Istituzione Scolastica si possono dividere in tre categorie:

1. attività di docenza;
2. attività amministrative (addetti di segreteria);
3. attività di assistenza e piccola manutenzione (collaboratori scolastici).

Per le rispettive categorie si riportano le necessarie avvertenze/prescrizioni, atte a garantire adeguati livelli di tutela.

1. Per quanto riguarda le Insegnanti, si evidenzia la necessità di un'attenta valutazione delle singole realtà scolastiche onde evitare eccessivi stress psicofisici legati alla formazione delle classi (alunni caratteriali, borderline, ecc.). Ove opportuno sarà cura del Dirigente Scolastico riorganizzare i tempi ed le modalità dell'insegnamento. Onde evitare i rischi connessi con le radiazioni non ionizzanti, si dovranno tassativamente rispettare i limiti di tolleranza ammessi dalla normativa comunitaria per i computer e i relativi video; si ricorda che il rispetto di tali limiti è garantito dalla presenza del marchio di omologazione (etichetta CE sul retro). Per la lavoratrice in gravidanza, si dispone il **divieto di utilizzare i Laboratori di Informatica**; con tale definizione si comprendono tutte le aule con postazioni multiple di PC, dotate di apparati di accesso wireless - access point. Infine, onde evitare disturbi dovuti al microclima indoor si devono invece garantire adeguati e naturali ricambi d'aria oltre all'assoluto rispetto del divieto di fumare.
1. Per quanto riguarda le lavoratrici addette alla Segreteria, oltre alle citate prescrizioni relative alla omologazione degli apparati e dei mezzi informatici si evidenzia la necessità di organizzare adeguatamente le modalità operative onde prevenire stress psicofisici: periodiche pause sia nell'uso del videoterminale che nel lavoro alla scrivania. Per la lavoratrice in gravidanza, si dispone il **divieto di utilizzare i locali** dotati di apparati di accesso wireless (access point). Al fine di mitigare adeguatamente tale rischio è sufficiente garantire una **postazione amministrativa dotata di PC cablato in rete**; tale locale pertanto dovrà risultare privo di " ripetitori di segnale / sorgenti elettromagnetiche ", quindi **l'eventuale access point dovrà essere " esterno " e a distanza di sicurezza** (minimo tre metri oltre il confine/tramezzo).

A titolo precauzionale si dispone inoltre il **divieto di effettuare tutte le operazioni relative alla manutenzione degli apparati elettrici o elettronici (sostituzione toner, ecc.)**. Onde evitare disturbi dovuti al microclima indoor si devono garantire adeguati e naturali ricambi d'aria, oltre all'assoluto rispetto del divieto di fumare.



Liceo Scientifico Statale

"Carlo Miranda"

Via F.A. Giordano, 91 – 80027 Frattamaggiore(NA)

Tel: +39 081 8801909 Fax: +39 081 8368185

Email: NAPS27000E@istruzione.it PEC: NAPS27000E@pec.istruzi

2. Per quanto riguarda i Collaboratori Scolastici, visti i rischi connessi allo spostamento di carichi, così come il lavoro sulle scale (pulizia delle stesse) o altre mansioni ritenute eccessivamente “ faticose ”, si dispone precauzionalmente il **divieto generalizzato di sollevare carichi**. Si richiama inoltre l’obbligo di utilizzare prodotti contenenti le indicazioni di cui alle Racc. CEE 89/542 e/o direttiva 67/548/CEE - indicazioni fornite dal produttore all’interno delle **Schede di Sicurezza**.

Si evidenzia l’obbligo dell’uso di adeguati guanti da lavoro. Onde evitare disturbi dovuti al microclima indoor, si devono garantire adeguati e naturali ricambi d’aria oltre all’assoluto rispetto del divieto di fumare.

Infine per quanto riguarda il rischio generico di esposizione a rumori eccessivi, si evidenzia che nella Scuola tale eventualità risulta alquanto remota (salvo casi particolari in presenza di laboratori); i limiti normativi peraltro si riferiscono ad una esposizione media giorno-liera difficilmente superabili all’interno delle aule scolastiche.

LAVORI VIETATI

È vietato adibire le lavoratrici gestanti al trasporto e al sollevamento di pesi, nonché ai lavori pericolosi, faticosi ed insalubri, così come individuati nell’allegato A, B e C del D.Lgs. 151/2001. I lavori vietati che possono riguardare il comparto scolastico vengono di seguito riportati in un elenco sintetico, stralciato in modo non esaustivo dai citati allegati.

- Trasporto, sia a braccia e a spalle, sia con carretti a ruote su strada o su guida, e sollevamento dei pesi, compreso il carico e scarico e ogni altra operazione connessa;
- Rumori con esposizione media giornaliera superiore a 85 decibel LEP-d;
- Mansioni che espongono al virus della rosolia, a meno che sussista la prova che la lavoratrice è sufficientemente protetta contro questi agenti dal suo stato di immunizzazione;
- Mansioni che espongono a sostanze e preparati classificati tossici: con etichetta T, molto tossici: con etichetta T+, corrosivi: con etichetta C, esplosivi: con etichetta E o estremamente infiammabili: con etichetta F+;
- Mansioni che espongono a sostanze e preparati classificati nocivi: con etichetta Xn;
- Mansioni che espongono a sostanze e preparati classificati irritanti: con etichetta Xi;
- Mansioni che espongono al piombo e composti;
- Mansioni che espongono all’amianto;
- Lavori su scale ed impalcature mobili e fisse;
- Lavori che comportano una stazione in piedi per più di metà dell’orario o che obbligano ad una posizione particolarmente affaticante.



Liceo Scientifico Statale

"Carlo Miranda"

Via F.A. Giordano, 91 – 80027 Frattamaggiore(NA)

Tel: +39 081 8801909 Fax: +39 081 8368185

Email: NAPS27000E@istruzione.it PEC: NAPS27000E@pec.istruzi

AGENTI CHE POSSONO COMPORTARE LESIONI DEL FETO E/O RISCHI DI DISTACCO DELLA PLACENTA

- a) colpi, vibrazioni meccaniche o movimenti;
- b) movimentazione manuale di carichi pesanti che comportano rischi, soprattutto dorso-lombari;
- c) rumore;
- d) radiazioni ionizzanti;
- e) radiazioni non ionizzanti;
- f) sollecitazioni termiche;
- g) movimenti e posizioni di lavoro, spostamenti, sia all'interno sia all'esterno dello stabilimento, faticamentale e fisica e altri disagi fisici connessi all'attività svolta dalle lavoratrici di cui all'art. 1.

ALLATTAMENTO

Per tutelare il diritto ad un sano allattamento del nascituro, la neomamma dovrà consegnare al Dirigente scolastico il certificato di nascita del bambino entro trenta giorni dal parto o, se supplente temporanea, entro trenta giorni dalla presa di servizio.

Ricevuto il certificato di nascita, si dovrà inoltrare la richiesta all'ispettorato territoriale del lavoro per l'astensione obbligatoria al 100% (fino a sette mesi di vita del bambino/a)

A seguito delle comunicazioni ricevute, a cura del lavoratore interessato, il Dirigente Scolastico redigerà specifica scheda personale (riservata) allegandovi le certificazioni mediche e le dichiarazioni del caso.



Liceo Scientifico Statale "Carlo Miranda"

Via F.A. Giordano, 91 – 80027 Frattamaggiore(NA)

Tel: +39 081 8801909 Fax: +39 081 8368185

Email: NAPS27000E@istruzione.it PEC: NAPS27000E@pec.istruzi

ELENCO DEI LAVORI FATICOSI, PERICOLOSI E INSALUBRI DI CUI ALL'ART.7

[Articolo 5 - D.P.R. N°1026 del 25 Novembre 1976]

Il divieto di cui all'articolo 7, primo comma, del testo unico si intende riferito al trasporto, sia a braccia e a spalle, sia con carretti a ruote su strada o su guida, e al sollevamento dei pesi, compreso il carico e scarico e ogni altra operazione connessa. I lavori faticosi, pericolosi ed insalubri, vietati ai sensi dello stesso articolo, sono:

- A) Quelli previsti dal Decreto Legislativo N°345 del 04-08-99 e dal Decreto Legislativo N°262 del 18-08-00;
- B) Quelli indicati nella tabella allegata al Decreto del Presidente della Repubblica N°303 del 19-03-56, per i quali vige l'obbligo delle visite mediche preventive e periodiche: durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto;
- C) Quelli che espongono alla silicosi e all'asbestosi, nonché alle altre malattie professionali di cui agli Allegati 4 e 5 al Decreto del Presidente della Repubblica N°1124 del 30-06-65 e successive modificazioni: durante la gestazione e fino a 7 mesi dopo il parto;
- D) I lavori che comportano l'esposizione alle radiazioni ionizzanti: durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto;
- E) I lavori su scale ed impalcature mobili e fisse: durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro;
- F) I lavori di manovalanza pesante: durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro;
- G) I lavori che comportano una stazione in piedi per più di metà dell'orario o che obbligano ad una posizione particolarmente affaticante: durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro;

... omissis ...



Liceo Scientifico Statale "Carlo Miranda"

Via F.A. Giordano, 91 – 80027 Frattamaggiore(NA)

Tel: +39 081 8801909 Fax: +39 081 8368185

Email: NAPS27000E@istruzione.it PEC: NAPS27000E@pec.istruzi

ELENCO NON ESAURIENTE DI AGENTI E CONDIZIONI DI LAVORO DI CUI ALL'ART.7 I

[Decreto Legislativo N°645 del 25 Novembre 1996 - Allegato 2]

A. Lavoratrici gestanti di cui all'Articolo 6 del testo unico.

... omissis...

b) agenti biologici: toxoplasma; virus della rosolia, a meno che sussista la prova che la lavoratrice è sufficientemente protetta contro questi agenti dal suo stato di immunizzazione;

c) agenti chimici: piombo e suoi derivati, nella misura in cui questi agenti possono essere assorbiti dall'organismo umano.

... omissis...

B. Lavoratrici in periodo successivo al parto di cui all'Articolo 6 del testo unico

1. Agenti chimici: piombo e suoi derivati, nella misura in cui tali agenti possono essere assorbiti dall'organismo umano.

... omissis...

ELENCO NON ESAURIENTE DI AGENTI PROCESSI E CONDIZIONI DI LAVORO DI CUI ALL'ART.11

[Decreto Legislativo N°645 del 25 Novembre 1996 - Allegato 1]

A. AGENTI

1. Agenti Fisici

allorché vengono considerati come agenti che comportano lesioni del feto e/o rischiano di provocare il distacco della placenta, in particolare:

h) colpi, vibrazioni meccaniche o movimenti;

i) movimentazione manuale di carichi pesanti che comportano rischi, soprattutto dorso-



Liceo Scientifico Statale "Carlo Miranda"

Via F.A. Giordano, 91 – 80027 Frattamaggiore(NA)

Tel: +39 081 8801909 Fax: +39 081 8368185

Email: NAPS27000E@istruzione.it PEC: NAPS27000E@pec.istruzi

- lombari;
- j) rumore;
 - k) radiazioni ionizzanti;
 - l) radiazioni non ionizzanti;
 - m) sollecitazioni termiche;
 - n) movimenti e posizioni di lavoro, spostamenti, sia all'interno sia all'esterno dello stabilimento, fatica mentale e fisica e altri disagi fisici connessi all'attività svolta dalle lavoratrici di cui all'art. 1.

2. Agenti Biologici

Agenti biologici dei gruppi di rischio da 2 a 4 ai sensi dell'art. 75 del Decreto Legislativo 19 settembre 1994, N°626, e successive modificazioni ed integrazioni, nella misura in cui sia noto che tali agenti o le terapie che essi rendono necessarie mettono in pericolo la salute delle gestanti e del nascituro, sempre che non figurino ancora nell'Allegato II.

3. Agenti Chimici

Gli agenti chimici seguenti, nella misura in cui sia noto che mettono in pericolo la salute delle gestanti e del nascituro, sempre che non figurino ancora nell'Allegato II: a) sostanze etichettate R40; R45; R46 e R47 ai sensi della direttiva 67/548/CEE, purché non figurino ancora nell'Allegato II; b) agenti chimici che figurano nell'Allegato VIII del Decreto Legislativo 19 Settembre 1994, N°626, e successive modificazioni ed integrazioni; c) mercurio e suoi derivati; d) medicinali antimitotici; e) monossido di carbonio; f) agenti chimici pericolosi di comprovato assorbimento cutaneo.

... omissis...

R.S.P.P.

Prof. Giovanni Viola

R.L.S.

D.s.g.a. Salvatore Conti



Dr.ssa Rosella Pascariello
Medico Competente
Dott.ssa Rosella Pascariello

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Nunzia Mallozzi